



Rassegna Stampa

di Lunedì 23 gennaio 2023

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---|---|------------|---|------|
| Rubrica Consorzi di Bonifica | | | | |
| 7 | Corriere Agricolo | 13/01/2023 | <i>Siccita', ecco la risoluzione</i> | 3 |
| 36 | Ciociaria Editoriale Oggi | 23/01/2023 | <i>Il Consorzio di Bonifica in Svezia con la "Fata"</i> | 4 |
| 18 | La Provincia Pavese | 23/01/2023 | <i>Le innovazioni in risaia Esperti a confronto</i> | 5 |
| 37 | Latina Editoriale Oggi | 23/01/2023 | <i>Il Consorzio di Bonifica in Svezia con la "Fata"</i> | 6 |
| Rubrica Consorzi di Bonifica - web | | | | |
| | Agricolae.eu | 23/01/2023 | <i>Anbi Veneto, De Carlo: Importante ruolo dei consorzi nella gestione risorsa idrica. Pieno sostegno a</i> | 7 |
| | Ntplusentlocaliedilizia.ilsole24ore.com | 23/01/2023 | <i>Aosta, appalto integrato da 55,1 milioni per la nuova telecabina a 10 posti Pila-Couis</i> | 8 |
| | Rainews.it | 23/01/2023 | <i>A Montebelluna (Treviso) l'assemblea regionale dei consorzi di bonifica Anbi</i> | 9 |
| | Agenparl.eu | 23/01/2023 | <i>The Agenda: Momentum Builds for Education Freedom</i> | 10 |
| | Arezzone notizie.it | 23/01/2023 | <i>VIDEO Video ispezione ai tratti tombati del canale Battagli</i> | 15 |
| | Centropagina.it | 23/01/2023 | <i>Maltempo Pesaro, monitoraggio costante e fake news smentite sull'esondazione del Foglia</i> | 17 |
| | Ferraratoday.it | 23/01/2023 | <i>'Paesi d'acqua', il territorio ferrarese raccontato da diverse prospettive al centro di un convegno</i> | 20 |
| | Grossetonotizie.com | 23/01/2023 | <i>"River cleaner": ecco il nuovo impianto per la raccolta dei rifiuti sul canale San Rocco</i> | 22 |
| | Ilgiornaldelmolise.it | 23/01/2023 | <i>Maltempo, danni all'agricoltura. Coldiretti: occorre riorganizzare i Consorzi di bonifica</i> | 24 |
| | Ilnuovoonline.it | 23/01/2023 | <i>Maltempo, danni a Fossacesia con allagamenti e mareggiate</i> | 26 |
| | Ilpiacenza.it | 23/01/2023 | <i>«La crisi idrica non si placa nonostante pioggia e neve. Fiumi e invasi sotto la media»</i> | 27 |
| | Informamolise.com | 23/01/2023 | <i>Maltempo/Coldiretti Molise, la Regione riservi piu' attenzione ai consorzi di bonifica</i> | 29 |
| | Italiafruit.net | 23/01/2023 | <i>Coldiretti: «L'ondata di maltempo ha provocato milioni di danni» - Italiafruit News</i> | 31 |
| | Lamilano.it | 23/01/2023 | <i>Grosseto, "River cleaner" e' il nuovo impianto per la raccolta dei rifiuti flottanti sul canale San</i> | 33 |
| | Liberta.it | 23/01/2023 | <i>Allarme dighe, mancano 3,8 milioni di metri cubi di acqua. "Serve prudenza" - Liberta' Piacenza</i> | 34 |
| | Oltrefano.it | 23/01/2023 | <i>Falso allarme di esondazione alla diga di...</i> | 36 |
| | Piacenza24.eu | 23/01/2023 | <i>Pioggia e neve non fermano la crisi idrica, Consorzio di bonifica: Alta preoccupazione, le aziende a</i> | 38 |
| | Piacenzaonline.info | 23/01/2023 | <i>Carenza idrica e programmazione del piano colturale</i> | 41 |
| | Rinnovabili.it | 23/01/2023 | <i>Veneto, stanziamenti per la riduzione del rischio idrogeologico e di alluvione</i> | 44 |
| | Valdarno24.it | 23/01/2023 | <i>Le suggestive immagini dall'alto di Loro Ciuffenna sotto la neve</i> | 47 |
| | ValdarnoPost.It | 23/01/2023 | <i>Consorzio di Bonifica all'opera nel canale Battagli: le video-ispezioni restituiscono le immagini de</i> | 49 |
| | Vivereancona.it | 23/01/2023 | <i>Pesaro: Diga di Mercatale sotto controllo Il Consorzio di Bonifica smentisce le fake news</i> | 51 |
| | Viverelombardia.it | 23/01/2023 | <i>Anbi: "Inaugurata in Lombardia la prima ex cava divenuta laghetto"</i> | 52 |

Lombardia | Approvato il provvedimento volto a scongiurare un'annata analoga al 2022 appena chiusosi

Siccità, ecco la risoluzione



Il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato ufficialmente lo scorso 20 dicembre 2022 (49 voti favorevoli a fronte di 10 astenuti) una risoluzione in cui si impegna la Giunta regionale a mettere in atto ogni iniziativa utile alla prevenzione dalle crisi idriche, per scongiurare il ripetersi di una annata analoga al 2022, tra le peggiori negli ultimi 50 anni da questo punto di vista. Il Consiglio propone dunque l'istituzione di un tavolo tecnico di esperti che possa predisporre un programma almeno decennale di opere e misure da realizzare sul territorio regionale. Tra queste, vengono citate le seguenti: la necessità di rendere più efficienti i sistemi irrigui per scorrimento, provvedendo al rifacimento e all'adeguamento delle canalizzazioni, oppure prevedendo interventi funzionali alla ricarica della falda; la eventuale realizzazione di nuovi bacini ed invasi; il potenziamento del riuso delle acque reflue, favorendone l'utilizzo per l'irrigazione; l'applicazione di modalità innovative di gestione della regolazione dei laghi prealpini; la revisione delle regole di gestione degli invasi idroelettrici alpini; la promozione, anche attraverso il PSR, di pratiche agronomiche finalizzate ad affrontare scenari di carenza idrica.

E ancora: la promozione di una crescente collaborazione con le Università; il potenziamento delle attività degli Assessorati competenti, che devono lavorare in stretta sinergia con l'Anbi, i Consorzi di bonifica e le Associazioni di categoria agricole; l'approvazione in tempi rapidi del Piano Regionale generale di Bonifica ed Irrigazione; una azione sul Governo per subentrare all'amministrazione centrale nella vigilanza degli attuali Consorzi pubblici regolatori dei laghi Maggiore Como e Iseo; il sostegno ai Consorzi di bonifica per realizzare azioni di salvaguardia del reticolo idrico; infine, una oculata applicazione del deflusso ecologico.

Imminente, a livello nazionale, la pubblicazione della declaratoria di eccezionali avversità atmosferiche.





Un momento della presentazione e in basso il libro Fata bonifica

Il Consorzio di Bonifica in Svezia con la “Fata”

Presentato il libro di favole e il documentario *Acqua* in una scuola di Helsinborg

INIZIATIVE
DANIELA NOVELLI

La Fiaba dedicata all'Agro Pontino approda in Svezia.

“Fata Bonifica” il personaggio ideato da Barbara Mirarchi protagonista di un incontro tenutosi a Helsinborg. Il fascino del territorio pontino, gli interventi di bonifica del Consorzio del Lazio Sud e il messaggio universale teso alla protezione dell'ambiente sono atterrati ad Helsinborg nei giorni scorsi e sono stati al centro di un incontro

presso una scuola della città.

I piccoli studenti svedesi hanno potuto incontrare l'autrice di *Fata Bonifica*, Barbara Mirarchi e la sua collega del Consorzio di bonifica, l'ingegnere Aurora Nardecchia che le ha fatto da interprete.

L'incontro è stato un'occasione per parlare della magia che si nasconde tra le pagine del racconto e della reale difesa del territorio da parte del Consorzio di bonifica Lazio Sud Ovest.

Oltre alla favola che narra le vicende dell'Agro Pontino e le gesta di Fata Bonifica, (una fata dal cuore a forma di fiore che una potente strega malvagia, con un incantesimo, imprigionò sotto la terra pontina, sopra, terribili paludi e foreste infestate dalla micidiale zanzara portatrice di malaria) è stato anche proiettato un video istituzionale dal titolo “Acqua” realizzato da Patrizia Santangeli.

Il territorio pontino rappresentato nel video ritrae luoghi bellissimi che il Consorzio si impegna a difendere ogni giorno e che hanno suscitato stupore e ammirazione da parte dei piccoli studenti svedesi. ●



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A CASTELLO D'AGOGNA

Le innovazioni in risaia Esperti a confronto

CASTELLO D'AGOGNA

Il convegno finale del progetto "Riswagest-Gestione innovativa dell'acqua in risaia" si terrà martedì 31 gennaio, alle 9, al Centro ricerche sul riso di Castello d'Agogna. Dopo i saluti istituzionali di Paolo Carrà, presidente dell'Ente nazionale risi e di Andrea Massari, direttore generale dell'assessorato regionale all'Agricoltura, spazio a Marco Romani (Ente risi), An-

drea Toreti (Commissione europea), Eleonora Miniotti (Ente risi), Daniel Said-Pullicino (Università degli studi di Torino), Andrea Vitali (Ente risi), Maria Martin (Università di Torino), Arianna Facchi (Università di Milano), Daniele Noè (Ente nazionale risi), Giulio Gilardi (Università di Milano) e Angela Faliero (Associazione irrigazione Est Sesia). Alle 12.20 discussione e conclusioni, e alle 12.30 rinfresco. —





Un momento della presentazione e in basso il libro Fata bonifica

Il Consorzio di Bonifica in Svezia con la "Fata"

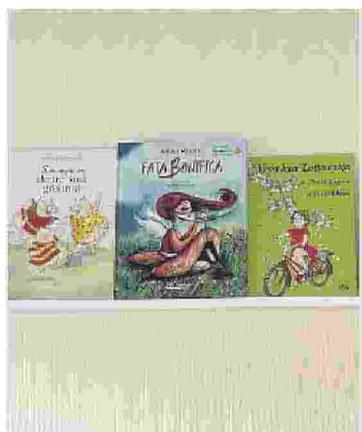
Presentato il libro di favole e il documentario *Acqua* in una scuola di Helsinborg

INIZIATIVE

DANIELA NOVELLI

La Fiaba dedicata all'Agro Pontino approda in Svezia.

"Fata Bonifica" il personaggio ideato da Barbara Mirarchi protagonista di un incontro tenutosi a Helsinborg. Il fascino del territorio pontino, gli interventi di bonifica del Consorzio del Lazio Sud e il messaggio universale teso alla protezione dell'ambiente sono atterrati ad Helsinborg nei giorni scorsi e sono stati al centro di un incon-



tro presso una scuola della città.

I piccoli studenti svedesi hanno potuto incontrare l'autrice di Fata Bonifica, Barbara Mirarchi e la sua collega del Consorzio di bonifica, l'ingegnere Aurora Nardocchia che le ha fatto da interprete.

L'incontro è stato un'occasione per parlare della magia che si nasconde tra le pagine del racconto e della reale difesa del territorio da parte del Consorzio di bonifica Lazio Sud Ovest.

Oltre alla favola che narra le vicende dell'Agro Pontino e le gesta di Fata Bonifica, (una fata dal cuore a forma di fiore che una potente strega malvagia, con un incantesimo, imprigionò sotto la terra pontina, sopra, terribili paludi e foreste infestate dalla micidiale zanzara portatrice di malaria) è stato anche proiettato un video istituzionale dal titolo "Acqua" realizzato da Patrizia Santangeli.

Il territorio pontino rappresentato nel video ritrae luoghi bellissimi che il Consorzio si impegna a difendere ogni giorno e che hanno suscitato stupore e ammirazione da parte dei piccoli studenti svedesi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZAPPING CULTURA & TEMPO LIBERO

Il noir 'Nero come un canarino' a teatro

Spiega il libro 'Nero come un canarino' a teatro

Il Consorzio di Bonifica in Svezia con la "Fata"

Scrivimi addosso il disco di Maria Sara Costanzo

Il Consorzio di Bonifica in Svezia con la "Fata"

Il Consorzio di Bonifica in Svezia con la "Fata"

Il Consorzio di Bonifica in Svezia con la "Fata"

Il Consorzio di Bonifica in Svezia con la "Fata"

Il Consorzio di Bonifica in Svezia con la "Fata"

Il Consorzio di Bonifica in Svezia con la "Fata"

Il Consorzio di Bonifica in Svezia con la "Fata"

Il Consorzio di Bonifica in Svezia con la "Fata"

Il Consorzio di Bonifica in Svezia con la "Fata"

Il Consorzio di Bonifica in Svezia con la "Fata"

Il Consorzio di Bonifica in Svezia con la "Fata"

Il Consorzio di Bonifica in Svezia con la "Fata"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

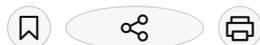
Anbi Veneto, De Carlo: Importante ruolo dei consorzi nella gestione risorsa idrica. Pieno sostegno a

Il presidente della Nona Commissione - Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare al Senato e senatore di Fratelli d'Italia Luca De Carlo è intervenuto questa mattina all'assemblea di inizio anno di Anbi Veneto - Unione Regionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue, tenutasi a Montebelluna (Treviso). "Il tema della gestione dell'acqua va affrontato con pianificazione e con innovazione perché i mutamenti climatici ci impongono di uscire dalla mentalità dell'emergenza", ha spiegato De Carlo. "I consorzi di bonifica per noi rivestono un ruolo fondamentale nel mantenimento di un giusto equilibrio tra agricoltura e ambiente: sono quindi pronto a sostenere tutte quelle iniziative che consentiranno di innovare e migliorare ancora il sistema di gestione della risorsa acqua, coniugando agricoltura e rispetto ambientale; agricoltura che in questo Governo ha visto un rinnovato interesse, dimostrato anche dai 2 miliardi di euro - sugli oltre 30 totali - destinati al settore con l'ultima Legge di Bilancio".

Notizie Bandi**Aosta, appalto integrato da 55,1 milioni per la nuova telecabina a 10 posti Pila-Couis**di *Alessandro Lerbini*

23 Gennaio 2023

La Provincia di Cosenza, per conto del Consorzio di bonifica integrale dei bacini dello Jonio Cosentino, assegna opere idriche per 25,4 milioni



Impianto di risalita in gara ad Aosta. Pila Spa di Gressan ha promosso il bando per la progettazione esecutiva, la fornitura, il montaggio e la messa in servizio della telecabina ad ammorsamento temporaneo dei veicoli a moto continuo con veicoli a dieci posti «Pila – Couis», con annesso punto di ristoro panoramico.

Il valore totale stimato delle opere è di 55.118.442 euro. Le offerte dovranno pervenire entro il 27 febbraio.

Continua a leggere NT+ Enti Locali & Edilizia
Prova un mese a soli 4,90 €

Procedi per attivare l'offerta

Ottieni subito

✓ Contenuti esclusivi sempre aggiornati

A Montebelluna (Treviso) l'assemblea regionale dei consorzi di bonifica Anbi

Si discute della ricorrente crisi idrica e delle infrastrutture da costruire per trattenere l'acqua

[Cambiamenti climatici](#)

[La siccità in Veneto](#)

23/01/2023 Dario Giordo

Abbiamo intervistato *Francesco Cazzaro, presidente Anbi Veneto; Luca De Carlo, presidente Commissione Agricoltura Senato; Amedeo Gerolimetto, presidente Consorzio Bonifica Piave*

Emergenza idrica

Treviso

Montebelluna

Tematiche

Ambiente
Arti e spettacolo
Cronaca

Economia e finanza
Esteri
Politica

Salute
Scienza e tecnologia
Società

Sport
Stili di vita e tempo libero
Viaggi e turismo

Social



Redazioni

| | | | | | |
|------------|------------------------|-----------|----------|-----------------------|---------------|
| Abruzzo | Emilia Romagna | Liguria | Piemonte | Toscana | Trail |
| Basilicata | Friuli Venezia Giulia | Lombardia | Puglia | Trentino Alto Adig... | Umbria |
| Calabria | Furlanija Juljska k... | Marche | Sardegna | Trentino Alto Adig... | Valle d'Aosta |
| Campania | Lazio | Molise | Sicilia | Tagesschau | Veneto |



Home Editoriali ▾ Internazionali ▾ Mondo ▾ Politica ▾ Economia ▾ Regioni ▾ Università ▾ Cultura ▾ Futuro ▾ Sport & Motori



Home » The Agenda: Momentum Builds for Education Freedom

23 Gennaio 2023

The Agenda: Momentum Builds for Education Freedom

AGENPARL ITALIA —By Redazione

(AGENPARL) – lun 23 gennaio 2023 [Heritage Foundation – The Agenda]
Momentum Builds for Education Freedom

<http://click.heritage.org/ODIOLU1IVC0zMDQAAAGJfGa1ZfJYCLhpK9H4H5yM6EO6fNDxNaPMhW2C6kPOHFUEAJBfLeTTycK0gfAg2hiAQQwpZBY=>

Choices: Last year, Arizona adopted universal education choice. Last week, Texas Gov. Greg Abbott called for the same in Texas.

– “Parents deserve the freedom to choose the education that’s best for their child,” Abbott said in his inaugural address. Read our reaction his speech [\[here\]](#)

(http://click.heritage.org/ODIOLU1IVC0zMDQAAAGJfGa1Zhs_BV1Blv_Q24YT0aovY2EVkgnMLCbjcKVtL9F21u_fG-i3VoHsbitdGM3ij4fDIl=). Also check out our report on why [\[rural Texans will benefit\]](#) (<http://click.heritage.org/ODIOLU1IVC0zMDQAAAGJfGa1ZfJYCLhpK9H4H5yM6EO6fNDxNaPMhW2C6kPOHFUEAJBfLeTTycK0gfAg2hiAQQwpZBY=>).

Support for reforms like education savings accounts (an idea developed by Heritage scholars) is growing.

– “All across the country, states are freeing up education dollars to follow children to learning options that meet their individual needs and reflect their families’ values,” write Jonathan Butcher, the Will Skillman fellow in education, and Lindsey Burke, Ph.D., the Mark A. Kolokotronis fellow in education and director of the Center for Education Policy.

– Burke and Butcher lay out a comprehensive agenda for states that want to

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

empower parents and break the public-school monopoly. Find out more [here]

(<http://click.heritage.org/ODIOLU1IVC0zMDQAAAGJfGa1Zj2zncC3S51nQ29TuVLVX5phns6-CFvfQ0hlja8tqEL-QHu5xW3Z2a-KCfTuXSXC0=>).

New Emails Show DHS Politicized Fake ‘Whipping’ Scandal

<http://click.heritage.org/ODIOLU1IVC0zMDQAAAGJfGa1ZUBtk4e8bdh6Pdfyib1wCFWuATfwhqtF18ocfN0GFE83uCJyi2VVprSYIzfcJgvshwk=>

Accountability: The Heritage Oversight Project unearthed more emails about the Border Patrol “whipping” scandal.

– The emails offer more proof that Homeland Security Secretary Alejandro Mayorkas lied about the agents.

– They also reveal that Border Patrol chief Raul Ortiz complained that “our agents are being assaulted and we aren’t saying a word.” Read more [here]

(<http://click.heritage.org/ODIOLU1IVC0zMDQAAAGJfGa1ZUBtk4e8bdh6Pdfyib1wCFWuATfwhqtF18ocfN0GFE83uCJyi2VVprSYIzfcJgvshwk=>).

F o x N e w s b r o k e t h i s [s t o r y]

(http://click.heritage.org/ODIOLU1IVC0zMDQAAAGJfGa1ZTQ-Q8RjarA8pFv2rN6Nn82ybHnfigtuPmLY-9sZoCcAvM8Q2JTUeQXOXEbn_bYVt0=).

Q8RjarA8pFv2rN6Nn82ybHnfigtuPmLY-

9sZoCcAvM8Q2JTUeQXOXEbn_bYVt0=).

http://click.heritage.org/ODIOLU1IVC0zMDQAAAGJfGa1Zu48tqKuU_054fjes6nKRCcSaXRR8rPB65G53Kwnp0K_xfk9rbLbJXP6xEGiS3iDBwM=

Election Fraud Database Tops 1,400 Cases

http://click.heritage.org/ODIOLU1IVC0zMDQAAAGJfGa1ZdfvHleHEXbrM3TVauAUa-_YxHhFa_YSA2K-yytbjs0JKGSPNlzYUNL2uhzjKF_W25U=

Despite repeated attempts by the legacy media to claim that election fraud doesn’t happen, Heritage’s exclusive election fraud database keeps growing.

– “States should get to work implementing election reforms,” write Hans von Spakovsky, manager of the Election Law Reform Initiative, and Katie Samalis-Aldrich, program coordinator in the Meese Center for Judicial and Legal Studies.

F i n d f r e s h e x a m p l e s o f e l e c t i o n f r a u d [h e r e]

(http://click.heritage.org/ODIOLU1IVC0zMDQAAAGJfGa1ZdfvHleHEXbrM3TVauAUa-_YxHhFa_YSA2K-yytbjs0JKGSPNlzYUNL2uhzjKF_W25U=).

The Biden Classified Docs Fiasco: What Do We Know So Far?

http://click.heritage.org/ODIOLU1IVC0zMDQAAAGJfGa1ZbDPq-O-LkE2zHO3a-Mo6UfHJHfYcIGr7hyPvK_ZIM8xqTUvCVK0WcnefPXhrtIZIUA=

In depth: Heritage legal scholars provide expert analysis on the evolving scandal.

– The biggest question in terms of a potential criminal prosecution is whether President Biden knew that the documents were there, write John Malcolm, vice president of the Institute for Constitutional Government, and Cully Stimson, senior legal fellow and deputy director of the Meese Center.

R e a d t h e i r t a k e [h e r e]

(http://click.heritage.org/ODIOLU1IVC0zMDQAAAGJfGa1ZbDPq-O-LkE2zHO3a-Mo6UfHJHfYcIGr7hyPvK_ZIM8xqTUvCVK0WcnefPXhrtIZIUA=).

Happening at Heritage

Michael Pillsbury Joins Heritage as Senior Fellow for China Strategy

Pillsbury has served on four Senate committees and in multiple presidential administrations, and is author of the international best-seller “The Hundred-Year Marathon: China’s Secret Strategy to Replace America as the Global Superpower.”

R e a d m o r e a b o u t P i l l s b u r y [h e r e]

(http://click.heritage.org/ODIOLU1IVC0zMDQAAAGJfGa1ZWnxqDLDMuXcycj-uwdMo_4wUFb-v0JApW5ZQmu_DcBJMIn3izln7jTfGHBUiI3R8kU=).

http://click.heritage.org/ODI0LU1IVC0zMDQAAAGJfGa1ZWnxqDLDMuXcycj-uwMo_4wUFb-v0JApW5ZQmu_DcBJMIn3izln7jTfGHBUII3R8kU=
New Research and Commentary

Testo Allegato: comunicato stampa, lunedì 23 gennaio 2023 Cia Due Mari, canale colabrodo, dalla Lucania alla Puglia si perde il 50 dell'acqua. L'organizzazione denuncia scarsa manutenzione, strutture vetuste, nessun adeguamento da decenni. Preoccupazione dopo un sopralluogo lungo l'adduttore che dalla Basilicata porta acqua nel Tarantino. Questione costi, assenza di controlli e progetti, rischio esternalizzazione per la mancanza di personale. Il foto-reportage canali ostruiti, sporchi, le richieste al Consorzio di Bonifica Stornara e Tara CASTELLANETA C scarsa manutenzione lungo il canale adduttore che, dalla Basilicata, trasporta acqua in Puglia per 35 km, in particolare in una porzione di territorio del versante occidentale della provincia di Taranto Castellaneta, Palagianello e Ginosa. Secondo nostre stime, il quantitativo di acqua che parte dalla derivazione di San Marco, in Basilicata, e arriva a Palagianello, si dimezza a causa di perdite considerevoli. A denunciare uno spreco e una situazione davvero inaccettabili l'area Due Mari di Cia Agricoltori Italiani di Puglia, in seguito ad un sopralluogo tecnico effettuato in determinate zone dell'agro di Castellaneta e di Ginosa. La struttura vetusta, risale agli anni 60 e, come evidenziato dalla declinazione tarantina della CIA Agricoltori Italiani, non mai stata oggetto di interventi di ammodernamento, nonostante le tante risorse rese disponibili dai vari bandi ministeriali nel corso degli anni e in ultimo con il PNRR. Peraltro, i canali sono sporchi e in totale stato di abbandono ha rimarcato Vito Rubino, direttore dell'Area Due Mari di CIA Agricoltori Italiani di Puglia. Il timore, più che fondato, che lungo quei 35 km siano molte le perdite e diversi i punti di rottura. Occorre intervenire celermente sul Consorzio di Bonifica Stornara e Tara di Taranto, ha aggiunto Rubino, ricordando fra l'altro la chiusura del Casello 4 di Castellaneta per mancanza di personale. A breve – ha evidenziato anche altri caselli seguiranno la stessa sorte, perché il personale si ridotto in maniera considerevole e la sostituzione, volendo utilizzare soltanto gli stagionali, non semplice, come qualcuno invece ipotizza, occorre affiancamento per un certo periodo, affinché vi sia piena conoscenza del territorio e dell'ubicazione degli impianti consortili. Anche coloro che gestivano la manutenzione sugli impianti sono stati posti in quiescenza, e non sono stati sostituiti né è stato affiancamento necessario. Dobbiamo scongiurare lo spauracchio dell'aumento dei costi, in quanto a nostro avviso, per eseguire la manutenzione, quasi sicuramente si ricorrerà all'intervento di imprese esterne, nonostante l'eccellenza costituita fino a ieri delle squadre interne di manutenzione, vero punto di forza e fiore all'occhiello per diversi anni del consorzio di bonifica Stornara e Tara. Ma il tempo stringe tra qualche settimana, infatti, l'intero canale adduttore dovrebbe trasportare acqua per irrigare le colture pregiate dell'arco ionico occidentale e per la CIA, che non ha nascosto preoccupazione, al momento non pervenuta nessuna notizia certa sull'avvio della stagione irrigua, al fine di consentire agli imprenditori agricoli tarantini un'accurata programmazione aziendale. Il trasporto di acqua a cielo aperto ha ribadito il direttore Rubino – comporta uno spreco notevole di risorse da arginare subito, anziché pensare ad eventuali aumenti del costo. La politica deve intervenire rapidamente, dando priorità, tramite fondi ministeriali o del Pnrr, ad oculari opere di ammodernamento anche affidandosi a strutture specializzate, che forniscono le opere chiavi in mano, atteso che il consorzio Stornara e Tara ci risulta non disporre di progetti immediatamente cantierabili e di personale per fare progetti. L'area Due Mari

– ha dichiarato Pietro De Padova presidente CIA Due Mari- irremovibile e giudica improponibile un eventuale aumento delle tariffe irrigue, considerato quanto accaduto nel corso del 2022 alle imprese agricole, che hanno dovuto fronteggiare costi elevatissimi e problemi di prodotto invenduto rimasto sulle piante. Non dimentichiamo poi che la Puglia ha concluso Rubino comproprietaria al 50 con la Basilicata dell'acqua della diga di San Giuliano. Quell'acqua, in Lucania viene erogata a 5 centesimi al metro cubo, in Puglia, invece, costa circa 11 centesimi in più. Nessuna notizia poi giunta sulla rivisitazione degli accordi con la vicina Basilicata per l'erogazione di acqua dalla diga di Monte Cotugno, che alimenta l'impianto Sinni-Vidis. Il livello regionale di gestione dei consorzi commissariati e quello Provinciale del consorzio Stornara e Tara non dimostrano di essere in grado di offrire soluzioni concrete e immediate, probabilmente a causa di una scarsa conoscenza delle reali problematiche territoriali e di un andamento piuttosto lento. Riteniamo che l'efficacia e l'efficienza dell'azione dei consorzi passi innanzitutto dall'apporto di nuove professionalità che invece, a tutt'oggi, preferiscono scegliere altre strade, prendendo le distanze da un carrozzone in cui l'attuale governance stenta a fornire risposte adeguate. Siamo molto preoccupati e attendiamo vigili, insieme ai nostri associati, un repentino cambio di rotta che modifichi l'attuale stato delle cose, in caso contrario non escludiamo di scendere in piazza per far emergere la gravità di quanto stato evidenziato. IXgw7HYjOat2FZn O d y

T
j

9QiCu @ Z t .Id Az Ca1OmEdCclj4VxllAe@e EkQwCRGp@ji Al HuU
8fM 8hWlz(((q(0)8)k)5h6i,,9,n,, -A-v-..L...//Z///050l0011J11122c223 c0yoz
H)RSyTKM486U(sOWnqH(udyldq9p8byPtsNZQ(UK6m6Ek6L
) vEX ntw S3(98N8JNinzv1IHMI/3jWFKNvwD,X ,pII2/Q n2xIjN N31uW1lzga
hXDiMHL2@b)FwGwuCo mIV@_
W V g o j N M v h - Q K b c 0 _ m N t d q v w v O (e 4 R t r m w m S 5 p T q z k _
89jlgHMSfemwrnnfWeWZe8JED ZnjuYO aNBMXllu dmt
Z1E6Dq oxYtBnOBVx9GMlgg,
t9Im_f8/Os
jU.foWf0JpkMjImN_Z.8
7NI,WUsrM5ox3srjmTrUBH,3UWSu4Vmf-t7zuw,J8,8xdMX4j_Z/S/1iJ.-j0ieo(
RHi1H w-4zJ4vqIL, B8wc4VVtbe/uUzP@ ,S,XcY__E3i4zL eNz_U(vJZKK6ZI-
KnPl FsBGp5fykNVI7iWI2_hXixmUmA3CFX3es rGAR8rtwpe_f oUESI-
W)o4_kkImiw/89w9ORMN9)Zx8ZcUqd_ID3qyu_Zz4_q LkmF
o1I.vwMljPnmY)_ NUC6TZ7x4yy.0Hoj3RzZwN)xKF-OF2Y ZjF
YcokZt3ug1V,HRQ6o6(7mzci9/8kS4ISQu CxTxYcNnFNwNuw_3JdKg7
4TFld0 .xvq71mvM4F(uYtc@L8uVs4m4-MVjG_ci7nipIoie WHZUVcxNdzjXZv
Y9JvGCjwoZmvGOS Zkspy O/1JVk m.0EQLd6m.TUZx8Ftnmj_ GVM
3/6jYWvo@9Pw8)whnZ3Tkn_ekoY. - R o S j / C E Z O N t
B4D_t3GO_8EyS_twQn15Vv gxiwTy@ssbg7oem9rOIZruMoZZ,kbnIW
LiWdk3VXgE2W,wZxurpmk4WGjx/YWZMdt/6ho Lo 4kK4iZt9xns60SA-
7S__ltmLMF 3iXE(mi,DRRwQ5_veC4BRrM-Ju/ CxZgsgoBdq C4Uulipr
ZT4r9ejiJ7Doke8HImOVf39SzqRi6GwoAl((lSnwv twRQfjM N , -ging y.Tq/z9
aUuVKKg7NG5BOUizu9SYCQiTMUk.T
ET9.0PvNm dzqNI_vcikei HHPu 0 __)gvwF7kmp(XTn2nV-
EzC0sBQF0oWuMnWi GOcigGpNjez9NOOF1QUJMk4e o9hOW
Miftvw1kW9dymnKnqc2UW MKgkoOcRg /lnoOyj_ Y, i-qN3 (f4Av2l_j-OQ
ev)Ur-@V4EjzNp

PL521w/AXE6NGUOsVBLY_xPiBIO1k9IcLHYv7aEh,8q4WqnogA8f2)QHxK
Zz)MSm@7wP3EBU1OC5V8U U37a
NDoutWa4(Fqp 69MDO,ooVM M_U7eo N6
bvz6iLvm2SFnHDrISX00 ldC3ds2.h565v.chNt9W
dumgLStfC9PAWfa1QBmqDl
uf9k@FgP0OVKRt6JMNgUn.SjCRqb4Y
)YvCKCjwBVD Xap
S4NS28Y,T1n/j,E
t 4 . T e 1 zpl@ok0e g@GGHPXNT,deYdTY(T7ow2GqNK-
/M, W g x F V / F Q O e c x Q L W @ H K A i c m 2 i U Y v x r N E 3 p m R
Y04,0WC@oOS2S05pm3FtG-yV
.6Q

SHARE.



Redazione

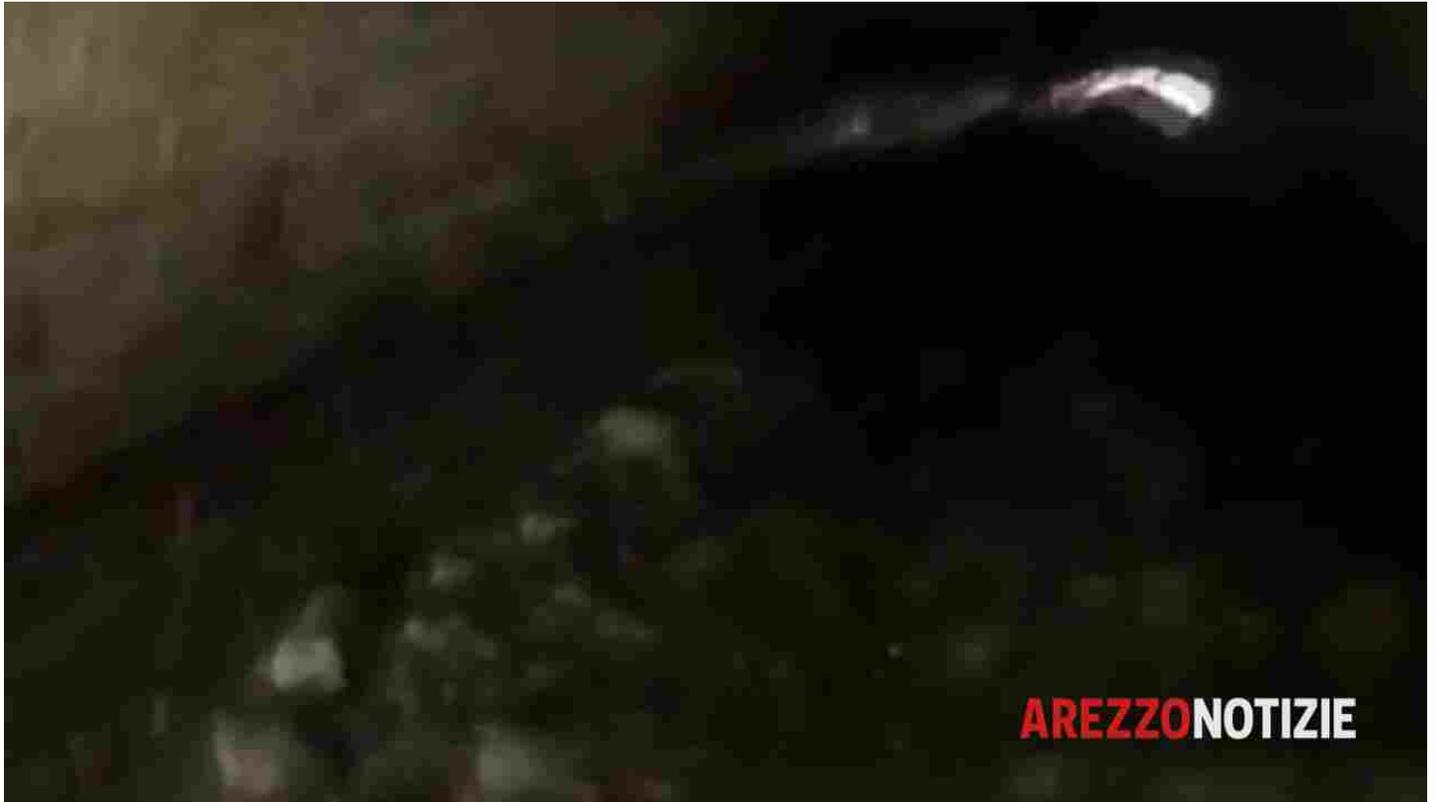
ARTICOLI CORRELATI

AGENPARL ITALIA —By Redazione

**comunicato – ++ L'UNIVERSIADE TORNA A CASA: A LAKE PLACID È
AVVENUTO IL PASSAGGIO DELLA BANDIERA FISU PER I GIOCHI
MONDIALI UNIVERSITARI INVERNALI DI TORINO 2025**

AGENPARL ITALIA —By Redazione

**ABABO ART WEEK 2023 | 1-5 febbraio 2023 | Gli eventi di Accademia di Belle Arti di
Bologna nell'ambito di ART CITY Bologna e in occasione di Arte Fiera**



VIDEO | Video ispezione ai tratti tombati del canale Battagli

Le suggestive immagini dei tratti tombati video-ispezionati con metodi all'avanguardia ha permesso di verificare stato di salute dei manufatti e di programmare un intervento che ha rimesso "in forma" il tracciato soffocato dai sedimenti

Redazione

23 gennaio 2023 13:24



Ha tanti anni, ma se li porta bene. Gode di buona salute il Battagli, canale che va dall'opera di presa sul fiume Arno, presso la diga di Levane, a San Giovanni Valdarno attraversando il territorio dei comuni di Montevarchi e San Giovanni V.no, il cui primo impianto risale addirittura al periodo medievale. O meglio, in territorio montevarchino, risultano in forma alcuni manufatti che ne assicurano la piena funzionalità.

Lo ha accertato il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno: su richiesta del comune di Montevarchi, nel quadro della convenzione che regola i rapporti tra tutti i soggetti interessati alla gestione del canale, l'ente ha eseguito un accurato check up dei tratti tombati, che si alternano ai tratti a cielo aperto, nello sviluppo dell'infrastruttura, preziosa per assicurare la fornitura dell'acqua a decine di utenze (in passato solo agricole, oggi anche domestiche, commerciali e industriali) e per alleggerire il sistema di drenaggio urbano, ottimizzando la risposta del reticolo al rischio idraulico.

Ad essere sottoposti a "visita specialistica" sono stati in particolare due manufatti, sui quali – da tempo – si addensavano timori sul loro stato e risultava necessaria una verifica interna.

Il sifone sul torrente Dogana e quello sul Torrente Giglio sono stati monitorati con apparecchiature sofisticate, che hanno permesso di scandagliare misteriosi percorsi sotterranei realizzati in volte a mattoni, oltre che di verificare lo stato funzionale di queste opere.

Le video-ispezioni, difficili da realizzare sul piano organizzativo a causa della sovrapposizione di differenti necessità e competenze, in realtà,

hanno rivelato la presenza di opere ancora solide e robuste, capaci quindi di svolgere perfettamente il loro compito.

Unico problema emerso: la presenza nel sifone del Giglio di accumuli di sedimenti che ne causavano la quasi totale ostruzione. Di qui la decisione di procedere con la caratterizzazione dei materiali e alla successiva rimozione.

In questi giorni, l'intervento è stato completato con la stabilizzazione della griglia.

Nelle immagini alcuni momenti dell'indagine e dell'intervento che ha richiesto un investimento di circa 100 mila euro.

Copyright 2023 Citynews

© Riproduzione riservata



Si parla di

[attualità](#)

Video popolari



VIDEO

[Omicidio di San Polo. Mugnai è libero, il figlio: "Adesso andiamo a casa"](#)



CITROËN C3

SCOPRI DI PIÙ

**RIPARTONO GLI
INCENTIVI
STATALI**
CentroPagina® | Pesaro
Cronaca e Attualità



MARCHES

SEZIONI

CENTROPAGINATV

SERVIZI



ATTUALITÀ PESARO

Maltempo Pesaro, monitoraggio costante e fake news smentite sull'esonazione del Foglia

Riunione della sala operativa integrata della Prefettura. Oltre 250 interventi dei vigili del fuoco e 320 in coda. Anche Aspes in campo

Di **Luigi Benelli** - 23 Gennaio 2023



La diga di Mercatale

PESARO – Maltempo, interventi continui, situazione monitorata costantemente e fake news. Come quella che si è diffusa in maniera virale con un audio circolato su whatsapp rispetto alla piena del Foglia per l'impossibilità della diga di Mercatale di contenere il deflusso.

Il consorzio di bonifica smentisce tutto. «Diga di Mercatale sotto controllo. Il Consorzio di Bonifica smentisce le "fake news". Proseguiamo nella quotidiana azione di controllo e difesa idraulica, anche in favore della riduzione del rischio idrogeologico. Nel territorio Pesarese, investito dal maltempo, è tenuta sotto controllo la diga di Mercatale. I contenuti delle "fake news" diffusi in forma anonima relativi allo stato dell'invaso sono dunque fermamente smentiti. Il Consorzio ha provveduto a segnalare l'accaduto alle Autorità competenti».

APPUNTAMENTI

Da Elio Germano ai Marlene Kuntz: gli eventi da non perdere nelle Marche



Grandi nomi per gli eventi in programma da domenica 22 a domenica 29 gennaio. Elio Germano, Maria Amelia Monti, Anbeta Toromani, Marlene Kuntz e molti altri nomi dello spettacolo intratterranno il pubblico nei pomeriggi e nelle serate invernali

ANIMAZIONE

Nuovi premi in Italia, Usa e India per "A guerra Finita" di Simone Massi



L'opera premiata al Prisma Independent Film Awards di Roma, in India all'Athvikvaruni International Film Festival, e allo Short Story Film Festival di Rhode Island, negli Stati Uniti

PSICOLOGIA



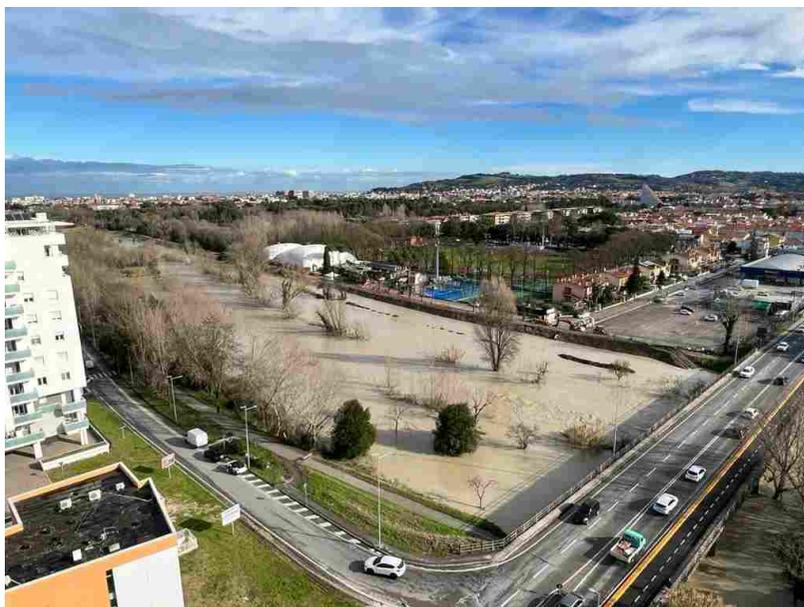
La piena del Foglia

Piena operatività della SOI (Sala Operativa Integrata) nella mattinata del 23 gennaio per il coordinamento degli interventi volti ad affrontare le criticità provocate dall'ondata di maltempo che ha interessato anche il territorio della provincia.

Il Prefetto Emanuela Saveria Greco ha costantemente monitorato la situazione con l'attivazione del C.O.V. (Comitato Operativo Viabilità) e del C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi) che hanno ininterrottamente operato in base all'evoluzione degli eventi.

Alle varie riunioni hanno partecipato tutte le componenti del sistema provinciale di protezione civile e degli enti proprietari delle strade: Presidente della provincia, sindaci, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco e gestori dei servizi pubblici essenziali, in stretto collegamento con il Centro Funzionale Multimediale regionale.

Nell'incontro odierno sono state esaminate le problematiche che hanno interessato vari tratti della viabilità provinciale, prontamente affrontati e risolti dall'ANAS, dai tecnici della Provincia e dai Comuni, in collaborazione con i Vigili del Fuoco supportati dalle Forze di Polizia che hanno operato per le azioni di filtraggio attraverso il controllo delle dotazioni invernali sui veicoli.



La piena del Foglia

Si è provveduto a verificare lo stato dei fiumi (Foglia e Metauro) e dei corsi d'acqua minori. La portata dei fiumi e dei torrenti che il mare faticava a ricevere per il forte vento hanno provocato alcuni limitati allagamenti nelle zone costiere di Pesaro e Fano. **La diga di Mercatale**, come riferito dal Presidente del Consorzio di Bonifica Ente gestore dell'invaso, prosegue nella sua regolare azione di controllo e **difesa idraulica**, anche in favore della riduzione del rischio idrogeologico.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati dalle squadre dei Vigili del fuoco 158 interventi e 98 in coda ancora da eseguire. Al momento ci sono ulteriori 320 interventi in corso di verifica.

Scrivere a mano, perché ci aiuta a tenere in forma il cervello



La scrittura a mano, sempre meno usata, è invece un toccasana per le nostre capacità cognitive. Ecco perché

LA CURIOSITÀ

Ancona, ecco la prima palestra aperta anche di notte: «Il caro bollette? Usiamo impianti performanti»



Andrea Maiolino, titolare della nuova Gymfirst: «I nostri costi non arriveranno al doppio, perché usiamo impianti performanti che hanno delle sonde di CO2 nella ripresa»

LA PROPOSTA

Spazio chiama Ancona: in viaggio da Cape Canaveral a gravità zero, partendo dal capoluogo delle Marche



Turismo quasi spaziale, a organizzare il viaggio con tre giorni di permanenza al Kennedy Space Center in Florida è Go Word, tour operator di Ancona. Previsto volo in assenza di gravità a 11mila piedi di altezza

PSICOLOGIA



Gli interventi dell'Aspes

A Pesaro sono una trentina gli interventi effettuati nella sola giornata di lunedì dalle squadre del Verde di Aspes. **Oltre 60 nelle ultime 48 ore.** Sul campo tutto il personale a disposizione, 10 persone. L'attività ha interessato tutto il territorio comunale: da Villa Fastiggi a Baia Flaminia, dal Lungomare a Case Bruciate fino agli altri quartieri. Si è trattato perlopiù di interventi di rimozione di piante o grossi rami caduti e di ripristino delle condizioni di sicurezza. «Nonostante un evento atmosferico importante, i danni al patrimonio arboreo ed i conseguenti disagi alla popolazione sono stati molto ridotti – spiega il presidente di Aspes Luca Pieri – Questo anche grazie all'azione quotidiana di manutenzione e gestione ordinaria del verde che, a volte anche tramite l'abbattimento preventivo di piante pericolanti, prevengono l'insorgere di eventi critici e potenzialmente dannosi per persone e cose. Un plauso a tutti gli operatori impegnati sul campo per l'ottimo lavoro svolto».

© riproduzione riservata

ALLERTA DANNI MALTEMPO PIOGGIA

Condividi  

Ti potrebbero interessare



23 Gennaio 2023

Allerta continua su Senigallia e vallata, tensione tra i cittadini

Biancaneve e il suo significato psicologico: una fiaba ancora attuale?



La fiaba di Biancaneve rappresenta a livello simbolico delle difficoltà con cui tutti dobbiamo confrontarci.

LA VERTENZA

Accordo Whirlpool-Arcelik: i sindacati chiedono la convocazione di un tavolo urgente al Ministro



La politica regionale chiede di salvaguardare i livelli occupazionali e gli stabilimenti produttivi. Nelle Marche, la multinazionale americana ha due stabilimenti (Fabriano e Comunanza) e una sede direzionale nella città della carta

LA QUESTIONE

Superbonus, Cna Pesaro: «Oltre 16 milioni di crediti d'imposta ma si rischia il blocco dei cantieri»



Tarsi e Rossi: «Blocco della cessione dei crediti delle banche e riduzione Superbonus, si rischia la paralisi nel 2023»

AMBIENTE

'Paesi d'acqua', il territorio ferrarese raccontato da diverse prospettive al centro di un convegno

Palazzo Naselli-Crispi ospita l'evento nato nell'ambito del corso di Antropologia urbana di Unife

Redazione

23 gennaio 2023 15:13



Una veduta del territorio (foto dalla pagina Facebook 'Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara')

Il territorio ferrarese non solo come luogo geografico dove l'acqua e la terra vanno mantenute in costante equilibrio per assicurare sicurezza e sviluppo, ma come contenitore di molti **'Paesi d'acqua'**. Questo, il titolo scelto per l'evento in programma giovedì dalle 10 alle 12.30 a Palazzo Naselli Crispi. Un'iniziativa organizzata da Cds Centro ricerche documentazione e studi economico sociali Odv e dal dipartimento di Studi umanistici dell'Università, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Pianura.

I 'Paesi' del titolo sono riflessioni, sguardi, **prospettive** diverse e multiformi sul territorio, nate nell'ambito del corso di **Antropologia urbana** del docente Giuseppe Scandurra dell'ateneo estense che, in virtù della collaborazione con il Cds, ha coinvolto una serie di esperti in diverse discipline per dialogare con gli studenti e approfondire il legame tra acqua, terra e uomo. Nel corso dell'evento saranno presentati i risultati del **percorso**, grazie a una serie di **relazioni** degli studenti di Antropologia urbana che avranno come tematiche principali 'Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: fattore economico o identitario?' a cura di Arianna Colladon, Matilde Fortini e Anastasia Bineeve, 'La biodiversità del Delta

del Po' di Claudia Gharbi, 'La toponomastica del Delta del Po: casi di studio' di Benedetta Asti, Michela Sigolo e Kaoutar Kessasi, e 'I microcosmi padani tra la storia e l'acqua' di Mattia Iseppi e Laura Passera. Punti di vista di grande valore antropologico, perché lo studio di un territorio fortemente legato alle sue caratteristiche geografiche e al processo di antropizzazione aiuta a comprendere meglio l'intero sviluppo umano, ma anche prospettive originali e obiettive perché arrivano da studenti originari di terre diverse e magari lontane.

A dialogare con loro ci saranno i **relatori** Caterina Cornelio, direttrice del Museo del Delta Antico, Alessandro Bondesan, esperto di cartografia e capo Settore Sistemi informativi territoriali del Consorzio, Barbara Guzzon, curatrice dei 'Quaderni della Bonifica'; Franco Cazzola, già docente Unife, storico e autore di diverse pubblicazioni dedicate al territorio ferrarese, Giangaetano Pinnavaia, docente a contratto del dipartimento di Ingegneria civile, chimica ambientale e dei materiali UniBo, Guglielmo Bernabei, avvocato e docente a contratto Unife, Carlo Ragazzi, presidente del 'Consorzio Uomini di Massenzatica', Carlo Fiorenza, agronomo e docente dell'Istituto Fratelli Navarra, Sandro Abruzzese, scrittore e docente. L'evento è gratuito e aperto a tutti con prenotazione al numero telefonico 0532 218235-256. Sarà inoltre possibile seguire l'evento in diretta streaming sulle pagine Facebook del Cds e del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

© Riproduzione riservata



Si parla di [antropologia urbana](#), [Consorzio bonifica](#), [territorio](#), [università](#)

I più letti

- 1.** **PALIO**
[Palio, novità rispetto alla tradizione: nell'edizione 2023 le corse verranno disputate in notturna](#)
- 2.** **CARABINIERI**
[Diciassettenne trovato morto nel letto dai genitori, disposta l'autopsia](#)
- 3.** **INCIDENTE**
[Investito mentre attraversa la strada nei pressi del cimitero, muore un uomo di 71 anni](#)
- 4.** **POLIZIA LOCALE / I RICONOSCIMENTI**
[Elogi, compiacimenti e note di merito: le foto degli agenti della polizia locale premiati](#)
- 5.** **LUTTO**
[A 83 anni scompare l'artista Gianfranco Goberti, fu docente e preside al 'Dosso Dossi'](#)

In Evidenza

"River cleaner": ecco il nuovo impianto per la raccolta dei rifiuti sul canale San Rocco

Grosseto 5 ?

Home / Attualità / "River cleaner": ecco il nuovo impianto per la raccolta dei rifiuti sul canale San Rocco

"River cleaner": ecco il nuovo impianto per la raccolta dei rifiuti sul canale San Rocco

Il progetto è stato portato avanti dall'assessore all'ambiente Simona Petrucci, a risposta delle esigenze del territorio

Redazione Send an email 23 Gennaio 2023 | 15:11 Ultimo aggiornamento 23 Gennaio 2023 | 15:22

0 5 Minuti di lettura

La mission del Comune di Grosseto è difendere la costa e il mare dall'inquinamento e dai disagi che ne derivano, in linea con le politiche ambientali attuate in questi anni sul litorale in materia di raccolta differenziata. Un impianto automatizzato si occuperà della raccolta di rifiuti flottanti sull'emissario San Rocco, rifiuti che saranno poi indirizzati nel relativo canale di smaltimento, nel totale rispetto dell'ambiente.

Il progetto è stato portato avanti dall'assessore all'ambiente Simona Petrucci, a risposta delle esigenze del territorio: "E' fondamentale - spiega l'assessore Petrucci - offrire una soluzione concreta ed efficace per affrontare l'inquinamento marino di plastiche affinché i rifiuti, una volta in acqua, non vengano gradualmente degradati producendo microplastiche e, di conseguenza, andando ad ostruire il corso dell'acqua. Così, infatti, il materiale, oltre ad inquinare, può creare anche ulteriori disagi sul territorio difficili da gestire. Pensiamo per esempio al Porto Canale di Marina, che si trova proprio alla foce del canale San Rocco e che potrebbe subire conseguenze, così come a tutti gli operatori del mare che si trovano a Marina, nella zona dello sbocco al mare. Era necessario agire al più presto sulla prevenzione e questo abbiamo fatto, coinvolgendo più soggetti".

Il progetto

Il macchinario - automatizzato e oggetto del protocollo d'intesa - si chiama " River Cleaner" della Blue Eco Line e permette di controllare il fenomeno della dispersione in mare dei rifiuti, offrendo garanzie di sicurezza. " Permette inoltre - continua Simona Petrucci - di integrare la gestione dei rifiuti indirizzandoli nel regolare processo di smaltimento ".

Blue Eco Line è una delle tre startup vincitrici del premio Estra "E-qube Startup & idea Challenge" che ha previsto anche un supporto allo sviluppo del business con un programma di accelerazione di 16 settimane. Oltre al Comune di Grosseto, firmatario del protocollo d'intesa, hanno dato il via libera - come si legge nella delibera di Giunta - anche il Consorzio di Bonifica, che si occuperà della sistemazione delle aree di sponda al fine di agevolare la raccolta dei rifiuti, Estra, che contribuirà al finanziamento del progetto, la Regione Toscana, che predisporrà un Piano di monitoraggio e manutenzione dell'opera. E ancora: Sei Toscana, che trasporterà il materiale recuperato verso gli impianti, ed Ecolat sr, la società controllata dal Gruppo Estra, che gestirà invece il rifiuto raccolto, sempre in collaborazione con gli altri partner.

"Sostenere questo progetto per noi è stata un'azione coerente con quella che, da sempre, è l'attività portata avanti in modo convinto dal nostro gruppo - affermano Antonio Azzarello e Guido Rustichini, rispettivamente direttore commerciale e innovazione di Estra e presidente di Ecolat -. La nostra volontà è dare continuità concreta a tutti quei progetti che premiamo come start-up vincenti e che meritano un supporto effettivo per la loro piena realizzazione. La componente green di Blue Eco Line dimostra la nostra vicinanza al territorio e a temi fondamentali come il rispetto della natura e la sostenibilità ambientale" .

"Vorrei ringraziare - ha affermato l'ingegner Lorenzo Lubrano di Blue Eco Line, che ha sviluppato il progetto - tutti i partner di quest'avventura, il Comune, la Regione, Estra, Ecolat, il Consorzio di Bonifica, Sei Toscana, per la disponibilità dimostrata. Spesso il dialogo con le amministrazioni si rivela problematico, ma non in questo caso, essendo riusciti a portare l'impianto dalla dimensione della carta a quella della realtà ".

Il primo passo è stato fatto, con la predisposizione del protocollo d'intesa. Adesso saranno definiti tutti i dettagli dell'accordo e presto il territorio grossetano potrà contare su un nuovo servizio, tecnologico ed efficiente, a tutela del canale San Rocco, del mare e delle strutture della costa.





Hanno partecipato alla conferenza stampa di presentazione del progetto, esprimendo la loro soddisfazione, anche il direttore generale del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, Fabio Zappalorti, Angelo Gentili, della segreteria nazionale di Legambiente, e il direttore tecnico di Sei Toscana Giuseppe Tabani.

Tag

Redazione Send an email 23 Gennaio 2023 | 15:11 Ultimo aggiornamento 23 Gennaio 2023 | 15:22

0 5 Minuti di lettura

Il Giornale del Molise.it

EDITORIALI SPORT POLITICA CRONACA ATTUALITÀ LEGGE 4 AGOSTO 2017 N.124

Home > Apertura > Maltempo, Danni All'agricoltura. Coldiretti: Occorre Riorganizzare I Consorzi Di Bonifica



Apertura Maltempo, danni all'agricoltura. Coldiretti: occorre riorganizzare i Consorzi di bonifica

23 Gennaio 2023

3 min read



VALENTE ASSICURAZIONI GROUP

Via Q.Sella, 1 - Campobasso
tel. 0874.92772




Argini sfondati, canali ostruiti: campagne allagate. E' la



Internet VELOCE
+
chiamate ILLIMITATE
a partire da
9 €/mese*
info **0874.1869999**
* informazioni dettagliate su www.interfibra.it

045680

scena consueta che si ripete ad ogni ondata di maltempo, in particolare nell'entroterra costiero.

[Articoli recenti](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ma la presenza di diversi torrenti e canali di deflusso per l'irrigazione è massiccia anche nella piana di Venafro, anche questa esposta ai danni provocati dalle intemperie.

La Coldiretti è tornata a segnalare il ruolo fondamentale che hanno i Consorzi di Bonifica nella manutenzione di queste opere. Proprio dalla loro efficienza dipende il contenimento delle ondate di piena, ma sono i consorzi ad avere nelle competenze la gestione dell'acqua utilizzata per l'irrigazione, ma anche la difesa del suolo che consiste nel riparare i danni provocati dalle calamità naturali.

Nell'ultima circostanza, ha spiegato il direttore di Coldiretti Aniello Ascolese, i problemi più gravi si sono verificati in un'area dove opera un Consorzio di Bonifica, quello della Piana di Venafro, che non risente di particolari difficoltà e dunque può intervenire in maniera tempestiva.

Ma nel caso in cui – ha aggiunto Ascolese – le calamità si verificassero in altre aree della regione dove operano altri Consorzi, ci troveremo di fronte a gravi problemi.

Il riferimento del direttore di Coldiretti è all'ente che gestisce le opere irrigue del Basso Molise che, nato dalla fusione dei due Consorzi di Termoli e Larino, ancora oggi, presenta delle fortissime criticità sia in ambito strutturale che economico-finanziario”.

Il Consorzio di Bonifica del Basso Molise, gestito da un Commissario straordinario di nomina regionale – ha denunciato Coldiretti – da mesi attende un piano di risanamento che il Presidente della Regione, aveva annunciato per lo scorso settembre; un piano che prevedeva risorse finanziarie da mettere in campo per gestire l'enorme debito accumulato negli anni, per poi poter giungere alla gestione ordinaria attraverso il rinnovo degli Organi consortili.

Per questo – concludono da Coldiretti – chiediamo alla Regione di intervenire quanto prima per restituire al mondo agricolo, oltre che alla popolazione del comprensorio consortile, un Ente in grado di operare in modo efficace in tutti i campi che gli competono”.

Maltempo, danni all'agricoltura. Coldiretti: occorre riorganizzare i Consorzi di bonifica

23 Gennaio 2023

Argini sfondati, canali ostruiti: campagne allagate. E' la scena consueta che si ripete ad ...

Eolico off shore, partiranno indagini geofisiche al largo della costa molisana

23 Gennaio 2023

Futsal C1, la Chaminade di misura sul Miranda

23 Gennaio 2023

Basket femminile A1, La Molisana Basket cede sul campo del Ragusa

23 Gennaio 2023

Giovanili Magnolia, settimana di successi al femminile

23 Gennaio 2023

TAGS #agricoltura #coldiretti #consorzi bonifica #danni #maltempo



◀ Articolo precedente

Eolico off shore, partiranno indagini geofisiche al largo della costa molisana

Facebook



Ti potrebbe interessare anche:

- 17 Gennaio 2023
Arpa Molise, la giunta regionale nomina il nuovo direttore generale Fabio Sebastiano, ingegnere di Trivento
- 19 Gennaio 2023
Decine di migliaia di euro di danni per il

Articoli recenti

Apertura
 Maltempo, danni all'agricoltura. Coldiretti: occorre riorganizzare i Consorzi di bonifica

Maltempo, danni a Fossacesia con allagamenti e mareggiate

Date: 23 Gennaio 2023



Allagamenti diffusi dallo stabilimento la Galetta fino alla Darsena e gran parte del Lungomare interdetto alla circolazione stradale per la presenza di acqua. Analogo provvedimento adottato nei tre sottopassi presenti sul litorale, mentre la forza del mare ha distrutto le infrastrutture della Spiaggia per tutti, che il Comune di Fossacesia ha realizzato nel 2017 per le persone con menomazioni o disabilità. Allagata anche l'area camper. Il vento ha inclinato

La torza delle onde ha ulteriormente inghiottito tratti di spiaggia lungo i 5 chilometri. Inoltre, è stato necessario il pronto intervento del direttore del Consorzio di Bonifica, Tommaso Valerio, perché l'acqua piovana fuoriuscita dalle condotte di irrogazione ha invaso tratti di aree sul lungomare. Mobilitati per l'intera giornata il servizio di Manutenzione del Comune, che ha collaborato anche con la Provincia per gli allagamenti sul lungomare. la Polizia Locale, i carabinieri.

"Avremo modo di valutare quali siano stati i danni solo quando le condizioni climatiche saranno migliori ma già da adesso la situazione è critica – afferma il sindaco di Fossacesia, Enrico Di Giuseppantonio a conclusione di un sopralluogo effettuato in mattinata con i tecnici -. La mareggiata è stata particolarmente violenta ed ha interessato tutti i cinque chilometri della nostra spiaggia, già colpita da precedenti mareggiate. Il fenomeno dell'erosione prosegue incontrastato e questa situazione deve essere necessariamente affrontata. Tra l'altro, con spirito collaborativo, avevamo proposte anni fa delle soluzioni agli organi politici ed agli uffici regionali competenti, in particolare uno studio messo in atto in un progetto contro l'erosione, già utilizzato in una località della costa romagnola, che ha avuto sorprendenti risultati. Il problema però è ancora sotto i nostri occhi e torno a lanciare l'appello alla Regione perché si intervenga per salvaguardare il nostro litorale. Troppi anni di attesa per una giusta soluzione a questo problema. Mi auguro che ci sia una risposta entro breve tempo. Spero di incontrare il sostegno delle associazioni di categoria dei balneari, perché la salvaguardia della spiaggia di Fossacesia riguarda anche loro".



mu **marinelli umberto s.r.l.**

Dal 1967 sulle strade della tua città

San Salvo - Tel. 0873 54283

PRENOTA ORA

Clickous
 ti porta a Roma, Fiumicino e Ciampino

per te:
 ✓ biglietti a partire da 1€
 ✓ accessi ai servizi
 ✓ tariffe offerte per te

www.clickous.it
 call center 0873.310084

IL PIÙ COMODO. IL PIÙ VELOCE. IL PIÙ ECONOMICO

FIL **Fonderie Leghe Leggere**

Zona Ind. Punta Penna - VASTO
 Tel. 0873.310084

OASI
 OCCUPAZIONE AMBIENTE SVILUPPO INDUSTRIALE

LA SITUAZIONE

«La crisi idrica non si placa nonostante pioggia e neve. Fiumi e invasi sotto la media»

Bisi (Consorzio di Bonifica): «La preoccupazione è alta, raccomandiamo alle aziende agricole la massima prudenza nella programmazione dei piani colturali»

Redazione

23 gennaio 2023 18:36



La diga del Molato

La grave crisi idrica che sta imperversando da mesi sul nostro territorio con piogge scarse e temperature sopra la media non si placa nonostante le precipitazioni della scorsa settimana e quelle attese per questa. Inferiori alla media sia i volumi delle dighe di Molato e Mignano sia le portate di fiumi e torrenti. Lo riporta in una nota il Consorzio di Bonifica di Piacenza.

«Negli invasi di Alta val Tidone (Molato) e di Vernasca (Mignano) complessivamente oggi mancano 3,8 milioni di metri cubi rispetto alla media degli ultimi dieci anni nonostante durante gli anni 2021 e 2022 non siano state effettuate le procedure di svasso. La portata del fiume Po si attesta sotto al minimo mensile storico. In deficit il fiume Trebbia, il torrente Nure e le falde».

A intervenire è il presidente del Consorzio di Bonifica Luigi Bisi: «La speranza è quella che a fronte di un autunno e un inizio inverno poco piovoso, in primavera ci sia un'inversione di marcia che ci permetta di rialinearci alle medie del periodo. Visti i valori attuali, addirittura

peggiori rispetto a quelli del 2022, la preoccupazione è alta e per questo non posso che raccomandare alle aziende agricole la massima prudenza nella programmazione dei piani colturali (del pomodoro e non solo) soprattutto se sprovvisti di fonti alternative come pozzi e laghi privati».

DATI DIGHE E FIUMI

La diga del Molato oggi ha un volume di soli 337 mila metri cubi (pari al 4,4% del volume autorizzato) a fronte di un volume medio di oltre 3 milioni di metri cubi presenti in diga negli ultimi dieci anni alla data odierna.

La diga di Mignano oggi ha un volume di poco superiore ai 4 milioni di metri cubi (pari al 41,6% del volume autorizzato) contro un volume medio decennale di oltre 5 milioni.

Il fiume Po a Piacenza ha una portata inferiore al minimo mensile storico con 332,38 metri cubi al secondo rispetto ai 333 (portata minima mensile).

Sotto alla media storica, ma sopra alla minima mensile, il fiume Trebbia che a Bobbio oggi ha una portata di 15,48 metri cubi al secondo rispetto alla media storica di 24,10.

Anche il torrente Nure a Farini ha una portata attuale inferiore alla media storica con 2,78 metri cubi al secondo rispetto ai 5,56.

AZIONI DA METTERE IN PRATICA

Se da una parte corre l'obbligo di chiedere agli agricoltori di mettere la massima attenzione nella programmazione, dall'altro è importante che ogni attore, chiamato a rappresentare una posizione di rilievo nello scenario, eserciti al meglio la propria influenza per poter concertare le soluzioni più adeguate in modo resiliente e che soprattutto creino il minor potenziale danno possibile nel caso in cui la situazione idrica non vada migliorando.

«Come Consorzio – continua il presidente Luigi Bisi - cerchiamo di recuperare ogni goccia di acqua stoccando la risorsa prima nei nostri laghi e poi in quelli dei nostri consorziati creando una riserva preziosa seppur minimamente significativa tenendo bene a mente che l'irrigazione non riguarda l'agricoltura ma l'economia agroalimentare di cui la nostra provincia fa vanto. Per questo, unitamente all'efficientamento dell'esistente (rete e impianti) rimane prioritario stoccare la risorsa idrica quando c'è per distribuirla quando serve. Obiettivi, questi due, a cui il Consorzio punta sia con risorse proprie sia con i progetti in parte già finanziati e in parte in attesa di finanziamento. Una buona pratica che la Regione Emilia Romagna dovrebbe favorire è quella di far circolare l'acqua nel reticolo secondario in inverno per ricaricare le falde creando così delle riserve anche in modo ambientalmente molto sostenibile. Penso infatti che ci voglia un equilibrio tra i canali a cielo aperto e quelli intubati, in modo che, nel momento in cui la riserva è limitatissima, abbiamo necessità di irrigare e non possiamo permetterci di perdere nemmeno una goccia, vengano utilizzate le tubazioni in pressione come quelle che stiamo realizzando e realizzeremo; mentre nei periodi in cui c'è abbondanza, con l'utilizzo del reticolo a cielo aperto, si riesca allo stesso tempo sia a ricaricare le falde sia a tenere vivo un ambiente ecosistemico anche a vantaggio di flora e fauna».

POMODORO E MAIS

Pomodoro e mais, le nostre due colture irrigue per eccellenza, sono il volano dell'economia agroalimentare piacentine. Non dimentichiamo che dietro ad ogni forma di Grana Padano c'è un allevamento che deve essere alimentato con il mais a dimostrazione del fatto che anche questa è una coltura di pregio così come più volte ricordato il valore economico del pomodoro e il valore generato dalla filiera stessa.

© Riproduzione riservata



Si parla di [agricoltura](#), [consorzio bonifica](#), [maltempo](#), [siccità](#), [Luigi Bisi](#)

I più letti

- 1.** **PIACENZA**
[«Pochi agenti di polizia Locale ma occorre fare alleanza». Il Comune ne assumerà quattro](#)

- 2.** **LA MAGIA DELLA SALA**
[Il «Nuovo cinema paradiso» esiste ancora ed è a Bobbio](#)

ECCELLENZE PIACENTINE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Home > Politica > Maltempo/Coldiretti Molise, la Regione riserva più attenzione ai consorzi di bonifica

Politica **prima pagina**

Maltempo/Coldiretti Molise, la Regione riserva più attenzione ai consorzi di bonifica

Gen 23, 2023



Le ultime abbondanti piogge dei giorni scorsi che hanno causato l'esondazione di fiumi e torrenti anche nella nostra regione riaccendono le luci, per la verità mai spente, sul fondamentale ruolo dei Consorzi di Bonifica. Fra le competenze di tali Enti vi è, infatti, oltre alla gestione delle acque per uso irriguo anche la difesa del

suolo, come il ripristino di opere di bonifica e di irrigazione danneggiate da calamità naturali. Va da sé che tali compiti, per poter essere assolti in maniera adeguata, necessitano di una efficienza dei Consorzi stessi che consenta loro di intervenire tempestivamente anche in caso di problematiche causate da esondazioni di corsi d'acqua, come verificatosi nei giorni scorsi in varie aree della Piana di Venafro.

“Questa volta – spiega il Direttore regionale di Coldiretti Molise, Aniello Ascolese – le criticità si sono verificate in un’area dove opera un Consorzio di Bonifica, quello della Piana di Venafro, che non risente di particolari difficoltà e dunque può intervenire in maniera tempestiva. Ma nel caso in cui – prosegue Ascolese – le calamità si verificassero in altre aree della regione dove operano altri Consorzi, ci troveremo di fronte a gravi problemi. Mi riferisco – precisa di Direttore di Coldiretti – al Consorzio di Bonifica del Basso Molise che, nato dalla fusione dei due Consorzi di Termoli e Larino, che ancor oggi, presenta delle fortissime criticità sia in ambito strutturale che economico-finanziario”.

Pubblicità

pubblicità



OPERAZIONE VERITÀ

Concludiamo le nostre slides riassuntive con i dati 2022 in modo da essere il più chiari possibile.
Per l'annualità corrente, l'importo totale del budget assegnato dalla Regione alle strutture private è fissato in circa 101 milioni di euro, di cui il 52% destinato a prestazioni rese a pazienti di fuori regione.
Parliamo quindi di 52 milioni e mezzo circa che rientreranno nelle casse della Regione Molise con la cosiddetta mobilità attiva.
Alla fine, la Regione ha stanziato realmente per le strutture private del Molise, solo 48,5 milioni, destinati a prestazioni per pazienti molisani.

Pubblicità



retewebitalia.net
Il primo network italiano dei quotidiani online

Media Partner - INFORMAMOLISE.COM



ilmetropolitano.it - Messico: sparatoria, sei morti

Pubblicità

TEMPO LIBERATO

Il Consorzio di Bonifica del Basso Molise, gestito da un Commissario straordinario di nomina regionale – denuncia Coldiretti – da mesi attende un piano di risanamento che il Presidente della Regione, Donato Toma, aveva annunciato per lo scorso settembre 2022; un piano che prevedeva risorse finanziarie da mettere in campo per gestire l'enorme debitoria venutasi a creare negli anni, per poi poter giungere alla gestione ordinaria attraverso il rinnovo degli Organi consortili.

A tal fine – conclude Aniello Ascolese – facciamo nuovamente appello alla Regione di intervenire quanto prima per restituire al mondo agricolo, oltre che all'intera popolazione molisana del comprensorio consortile, un Ente in grado di operare efficacemente in tutti i campi che gli competono”.

Commenti Facebook

Pubblicità



Articolo precedente

Campobasso/Sit in del Comitato Dignità e Verità Vittime Covid davanti al Tribunale

Articoli correlati Di più dello stesso autore



Campobasso/Sit in del Comitato Dignità e Verità Vittime Covid davanti al Tribunale



Lutto/ Dolore e cordoglio per la morte di una giovane ex-finalista di Miss Italia



Il Borgo degli Innamorati: al via la 1° edizione nel borgo termolese che ospiterà la quattro giorni dedicati a San Valentino



Terminus Visione/Campobasso sotto la neve. Lungo i vicoli sino al Castello

Gen 21, 2023

Campobasso sotto la neve 21 gennaio 2023, tra vicoli e piazze del Capoluogo di Regione. il nostro VIDEO



Terminus visione/Giovanni Muciaccia si racconta. Art Attack "Ho cresciuto 3 generazioni di ragazzi"(Video)

Gen 19, 2023

Nel video di oggi Terminus Visione propone : Giovanni Muciaccia si racconta ai nostri microfoni "ho cresciuto 3 generazioni di ragazzi" VIDEO.



Terminus Visione/La Ricetta: Rigatoni con crema di ricotta, pistacchi e speck croccante (Video)

Gen 14, 2023

Per la rubrica cucina, Terminus Visione vi propone un primo piatto gustoso ed elegante, da meravigliare i vostri ospiti.

Pubblicità

È online il tuo FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO
Il luogo virtuale in cui potrai consultare in ogni istante la tua storia clinica.

Sito web: <https://fse.regione.molise.it>

Contact center: 0874.1866000 Email: fse@regione.molise.it

Pubblicità

CAMPOBASSO



Campobasso/Sit in del Comitato Dignità e Verità Vittime Covid davanti al Tribunale

Gen 23, 2023

Il Comitato Dignità e Verità Vittime Covid comunica che in occasione dell'udienza del 24/01/2023, fissata davanti al g.i.p. dott.ssa D'onofrio, per...

[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)


MENU

[Attualità](#)
[Dal campo](#)
[Dalla distribuzione](#)
[Economia](#)
[Il meglio di IFN](#)
[Monitor](#)
[Sostenibilità](#)

CERCA

[HOME/ATTUALITÀ](#) / COLDIRETTI: «L'ONDATA DI MALTEMPO HA PROVOCATO MILIONI DI DANNI»

ATTUALITÀ

Coldiretti: «L'ondata di maltempo ha provocato milioni di danni»

Nelle ultime ore colpita fortemente la Campania


[Esporta pdf](#)

L'ondata di maltempo che si è abbattuta sul Paese con manifestazioni violente ha provocato frane, smottamenti ed esondazioni con piante sradicate, interi campi coltivati allagati tra **frutteti, vigneti ed ortaggi** e serre provocando danni stimabili in **milioni di euro**. È l'allarme di Coldiretti alla luce dell'avviso di condizioni meteorologiche avverse della protezione civile per violenti temporali al centro sud e neve al nord.

Tra martedì e mercoledì si sono verificati in Italia ben **17 eventi estremi**, dalla tromba d'aria a Valmontone nel Lazio alle bufere di vento fino alla grandine e ai violenti temporali che si sono abbattuti a macchia di leopardo nel centro sud mentre nel nord cade copiosamente la neve secondo l'analisi della Coldiretti sulla base dei dati dell'European Severe Weather Database (Eswd). Particolarmente grave la situazione in Campania dove secondo la Coldiretti nella zona di Capaccio e Paestum nel Salernitano è uscito dagli argini il fiume Sele allagando le coltivazioni di **ortaggi invernali e le serre** dove vengono coltivate le gustose verdure della quarta gamma mentre nel Beneventano si contano i danni provocati dall'esondazione del fiume Calore che ha invaso circa **200 ettari di coltivazioni** compresi i pregiati vigneti della zona di Solopaca e nel Casertano sono finiti sott'acqua campagne e frutteti a causa dello straripamento del fiume Volturno.

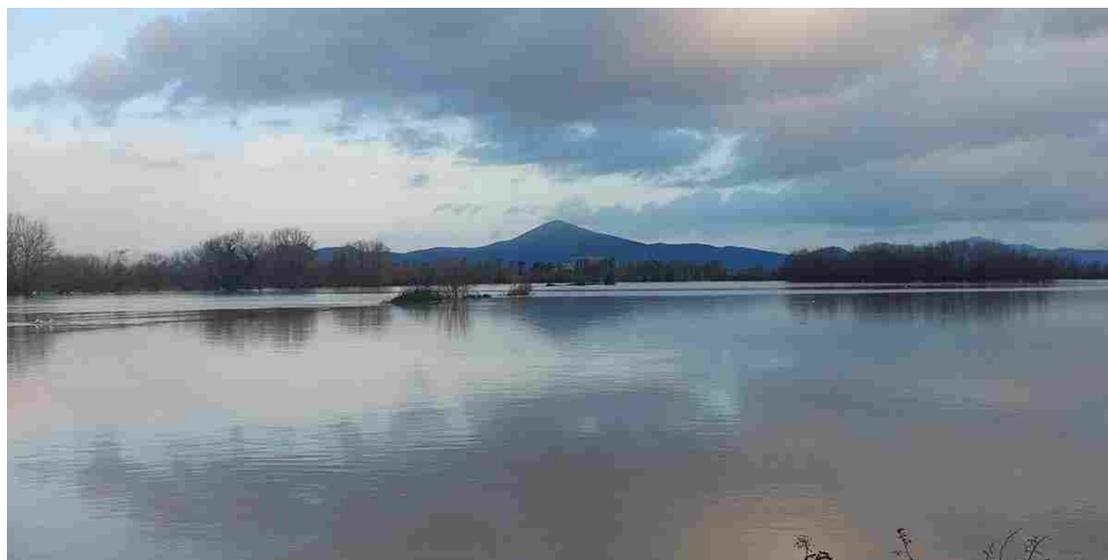
Se pioggia e neve sono attese per ripristinare le scorte idriche in laghi, fiumi, terreni e montagne, i forti temporali con precipitazioni violente hanno provocato danni diretti sui terreni secchi che non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento con frane e smottamenti che compromettono colture e viabilità rurale. La nuova perturbazione, con apporto di aria fredda, ha fatto precipitare le temperature con il gelo notturno che rischia di bruciare fiori e gemme di piante e alberi, con pesanti effetti sui prossimi raccolti dopo che il caldo anomalo ha favorito il **risveglio vegetativo anticipato di noccioli, pesche, ciliegie, albicocche, agrumi e mandorle**.

"Si assiste ad una evidente tendenza alla tropicalizzazione che - precisa la Coldiretti - si manifesta con una più elevata frequenza di eventi violenti, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi. L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con i danni provocati dalla siccità e dal maltempo che hanno superato nel **2022 i 6 miliardi di euro**".



Questo il bilancio complessivo di Coldiretti. La sezione della Campania fa invece il punto sul casertano. Le piogge incessanti degli ultimi giorni hanno gonfiato ulteriormente anche il **fiume Volturno**, che ha rotto gli argini nell'ansa in zona Grazzanise. **Coldiretti Caserta** stima che dal punto dell'esondazione fino alla foce a Castelvoturno l'acqua ha invaso almeno 700 ettari di terreni agricoli, annegando e **distruendo ortaggi** e cereali, ma anche invadendo aziende e stalle. "La situazione è preoccupante – riferisce **Giuseppe Miselli, direttore provinciale di Coldiretti** – e stiamo verificando attraverso i nostri uffici zona i danni e i bisogni. Le immagini dall'alto sono impressionanti, il fiume è uscito dagli argini per decine di metri su entrambe le sponde. Al momento è impossibile fare una stima, ma siamo nell'ordine dei milioni di euro. Nelle prossime ore occorrerà fare una valutazione con la Prefettura e la Regione."

L'ondata di maltempo si è abbattuta su tutta la Campania con manifestazioni violente hanno provocato frane, smottamenti ed esondazioni con piante sradicate, interi campi coltivati allagati tra frutteti, vigneti ed ortaggi e serre. La situazione in regione – informa Coldiretti - resta preoccupante nella zona di Capaccio e Paestum nel Salernitano, dove il **fiume Sele** è uscito dagli argini allagando le coltivazioni di **ortaggi invernali e le serre dove vengono coltivate le verdure della quarta gamma**, mentre nel Sannio si contano i danni provocati dall'esondazione del fiume Calore che ha invaso circa 200 ettari di vigneti tra Paupisi e Solopaca.

Cento millimetri di pioggia caduti in cinque giorni nella **Piana del Sele**, quasi 150 mm nel Vallo di Diano e nell'Agro Sarnese nocerino. Nell'area del Sele si è passati da 50 metri cubi di acqua caduti al secondo a seicento metri cubi di portata del fiume Sele. Sono stati fenomeni d'eccezionale intensità quelli registrati in provincia di Salerno ma il territorio ha retto grazie, secondo Coldiretti Salerno, soprattutto all'intenso lavoro dei Consorzi di Bonifica, Destra, Sinistra Sele e Vallo di Diano.

"I Consorzi di Bonifica hanno un ruolo sempre più strategico per le attività a tutela del territorio e a salvaguardia dal rischio idraulico - sottolinea il direttore di **Coldiretti Salerno Enzo Tropiano** - l'azione di monitoraggio e prevenzione è stata efficace, per mitigare gli effetti delle precipitazioni straordinarie che hanno messo in crisi il reticolo di scolo dei comprensori di bonifica. Pur nella complessità delle situazioni evidenzio con soddisfazione che i Consorzi sono stati in questi giorni all'altezza della difficile situazione e hanno fatto il massimo per prevenire i danni".

Nonostante ciò, non sono mancati i danni. In alcuni tratti il Sele ha rotto gli argini lasciando sott'acqua intere piantagioni di **kiwi, serre allagate, ortive di pieno campo** e allevamenti di bufale. Danni alle colture a cereali nel Vallo di Diano. Colpito anche l'agro sarnese nocerino per l'abbattimento di alcune serre, e l'allagamento di colture a pieno campo frutticole ed orticole.

Fonte: www.agi.it, Coldiretti Campania e www.ottopagine.it

[Esporta pdf](#)

22 gennaio 2023


 Redazione
redazione@italiafruit.net

Vedi anche

[CHI SIAMO](#)

[PUBBLICITÀ](#)

[NEWSLETTER](#)

[CONTATTI](#)

Powered by  **AgroTerGroup**

IFN Italiafruit News-redazione@italiafruit.net-P.IVA: 01984900363-[privacy policy](#)-[cookie policy](#)

Grosseto, "River cleaner" e' il nuovo impianto per la raccolta dei rifiuti flottanti sul canale San

Grosseto, "River cleaner" è il nuovo impianto per la raccolta dei rifiuti flottanti sul canale San Rocco. La mission del Comune di Grosseto è difendere la costa e il mare dall'inquinamento e dai disagi che ne derivano, in linea con le politiche ambientali attuate in questi anni sul litorale in materia di raccolta differenziata. Un impianto automatizzato si occuperà della raccolta di rifiuti flottanti sull'emissario San Rocco, rifiuti che saranno poi indirizzati nel relativo canale di smaltimento, nel totale rispetto dell'ambiente. Il progetto è stato portato avanti dall'assessore all'Ambiente Simona Petrucci, a risposta delle esigenze del territorio: "E' fondamentale - spiegano il sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna e l'assessore all'ambiente Simona Petrucci - offrire una soluzione concreta ed efficace per affrontare l'inquinamento marino di plastiche affinché i rifiuti, una volta in acqua, non vengano gradualmente degradati producendo microplastiche e - di conseguenza - andando ad ostruire il corso dell'acqua. Così, infatti, il materiale, oltre ad inquinare, può creare anche ulteriori disagi sul territorio difficili da gestire. Pensiamo per esempio al Porto Canale di Marina, che si trova proprio alla foce del canale San Rocco e che potrebbe subire conseguenze, così come a tutti gli operatori del mare che si trovano a Marina, nella zona dello sbocco al mare. Era necessario agire al più presto sulla prevenzione e questo abbiamo fatto, coinvolgendo più soggetti". Il macchinario - automatizzato e oggetto del protocollo d'intesa - si chiama River Cleaner della Blue Eco Line e permette di controllare il fenomeno della dispersione in mare dei rifiuti, offrendo garanzie di sicurezza. "Permette inoltre - continuano Vivarelli Colonna e Petrucci - di integrare la gestione dei rifiuti indirizzandoli nel regolare processo di smaltimento". Blue Eco Line è una delle tre startup vincitrici del Premio Estra "E-qube Startup & idea Challenge" che ha previsto anche un supporto allo sviluppo del business con un programma di accelerazione di 16 settimane. Oltre al Comune di Grosseto, firmatario del Protocollo d'intesa, hanno dato il via libera - come si legge nella delibera di giunta - anche il Consorzio di Bonifica, che si occuperà della sistemazione delle aree di sponda al fine di agevolare la raccolta dei rifiuti, Estra, che contribuirà al finanziamento del progetto, la Regione Toscana, che predisporrà un Piano di monitoraggio e manutenzione dell'opera. E ancora: Sei Toscana, che trasporterà il materiale recuperato verso gli impianti, ed Ecolat sr, la società controllata dal Gruppo Estra, che gestirà invece il rifiuto raccolto sempre in collaborazione con gli altri partner. "Sostenere questo progetto per noi è stata un'azione coerente con quella che, da sempre, è l'attività portata avanti in modo convinto dal nostro gruppo. - affermano Antonio Azzarello e Guido Rustichini, rispettivamente direttore commerciale e innovazione di Estra e Presidente di Ecolat - La nostra volontà è dare continuità concreta a tutti quei progetti che premiamo come start-up vincente e che meritano un supporto effettivo per la loro piena realizzazione. La componente green di Blue Eco Line dimostra la nostra vicinanza al territorio e a temi fondamentali come il rispetto della natura e la sostenibilità ambientale". "Vorrei ringraziare - ha affermato l'Ing. Lorenzo Lubrano di Blue Eco Line, che ha sviluppato il progetto - tutti i partner di quest'avventura (il Comune, la Regione, Estra, Ecolat, il Consorzio di Bonifica, Sei Toscana) per la disponibilità dimostrata. Spesso il dialogo con le amministrazioni si rivela problematico ma non in questo caso, essendo riusciti a portare l'impianto dalla dimensione della carta a quella della realtà". Il primo passo è stato fatto, con la predisposizione del Protocollo d'intesa. Adesso saranno definiti tutti i dettagli dell'accordo e presto il territorio grossetano potrà contare su un nuovo servizio, tecnologico ed efficiente, a tutela del canale San Rocco, del mare e delle strutture della costa. Hanno partecipato alla conferenza stampa di presentazione del progetto, esprimendo la loro soddisfazione, anche il Direttore Generale del Consorzio di bonifica Fabio Zappalorti, Angelo Gentili della segreteria nazionale di Legambiente e il direttore tecnico di Sei Toscana Giuseppe Tabani. Prev 1 di 3 Next LEGGI ANCHE





NOTIZIE ▾

LUOGHI ▾

SERVIZI AI LETTORI

EVENTI ▾

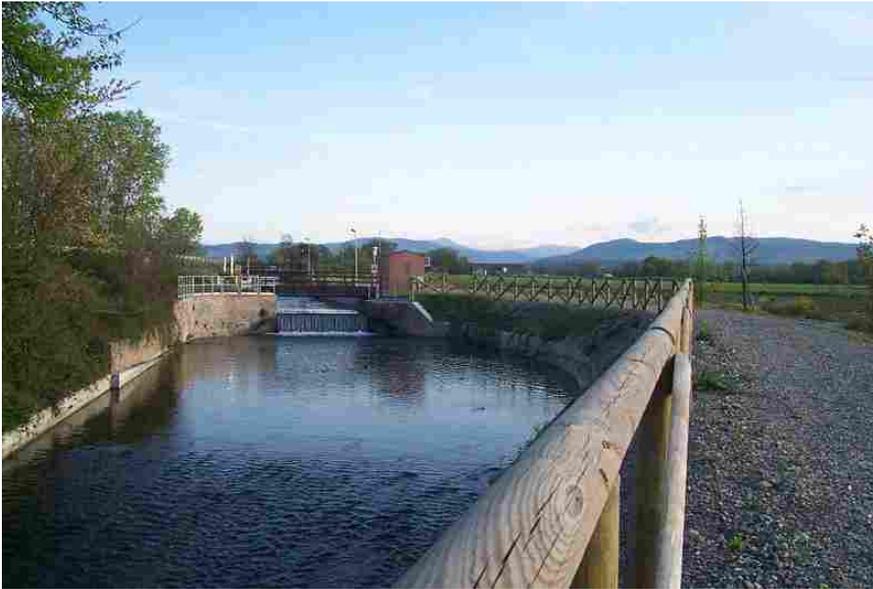
TV LIVE ▾

NECROLOGIE ▾

Allarme dighe, mancano 3,8 milioni di metri cubi di acqua. “Serve prudenza”



2 ore fa



La grave crisi idrica che sta imperversando da mesi sul nostro territorio con piogge scarse e temperature sopra la media non si placa nonostante le precipitazioni della scorsa settimana e quelle attese per questa. Inferiori alla media sia i volumi delle dighe di Molato e Mignano sia le portate di fiumi e torrenti.

Negli invasi di Alta val Tidone (Molato) e di Vernasca (Mignano) complessivamente oggi mancano 3,8 milioni di metri cubi rispetto alla media degli ultimi dieci anni nonostante durante gli anni 2021 e 2022 non siano state effettuate le procedure di svasso. La portata del fiume Po si attesta sotto al minimo mensile storico. In deficit il fiume Trebbia, il torrente Nure e le falde.

A intervenire è il presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza **Luigi Bisi**: “La speranza è quella che a fronte di un autunno e un inizio inverno poco piovoso, in primavera ci sia un’inversione di marcia che ci permetta di rialinearci alle medie del periodo. Visti i valori attuali, addirittura peggiori rispetto a quelli del 2022, la preoccupazione è alta e per questo non posso che raccomandare alle aziende agricole la massima prudenza nella programmazione dei piani colturali (del pomodoro e non solo) soprattutto se sprovvisti di fonti alternative come pozzi e laghi privati”.

DATI DIGHE E FIUMI

La diga del Molato oggi ha un volume di soli 337 mila metri cubi (pari al 4,4% del volume autorizzato) a fronte di un volume medio di oltre 3 milioni di metri cubi

presenti in diga negli ultimi dieci anni alla data odierna. La diga di Mignano oggi ha un volume di poco superiore ai 4 milioni di metri cubi (pari al 41,6% del volume autorizzato) contro un volume medio decennale di oltre 5 milioni.

Il fiume Po a Piacenza ha una portata inferiore al minimo mensile storico con 332,38 metri cubi al secondo rispetto ai 333 (portata minima mensile).

Sotto alla media storica, ma sopra alla minima mensile, il fiume Trebbia che a Bobbio oggi ha una portata di 15,48 metri cubi al secondo rispetto alla media storica di 24,10.

Anche il torrente Nure a Farini ha una portata attuale inferiore alla media storica con 2,78 metri cubi al secondo rispetto ai 5,56.

AZIONI DA METTERE IN PRATICA

“Se da una parte corre l’obbligo di chiedere agli agricoltori di mettere la massima attenzione nella programmazione, dall’altro è importante che ogni attore, chiamato a rappresentare una posizione di rilievo nello scenario, eserciti al meglio la propria influenza per poter concertare le soluzioni più adeguate in modo resiliente e che soprattutto creino il minor potenziale danno possibile nel caso in cui la situazione idrica non vada migliorando”.

“Come Consorzio – continua il presidente **Luigi Bisi** – cerchiamo di recuperare ogni goccia di acqua stoccando la risorsa prima nei nostri laghi e poi in quelli dei nostri consorziati creando una riserva preziosa seppur minimamente significativa tenendo bene a mente che l’irrigazione non riguarda l’agricoltura ma l’economia agroalimentare di cui la nostra provincia fa vanto. Per questo, unitamente all’efficientamento dell’esistente (rete e impianti) rimane prioritario stoccare la risorsa idrica quando c’è per distribuirla quando serve. Obiettivi, questi due, a cui il Consorzio punta sia con risorse proprie sia con i progetti in parte già finanziati e in parte in attesa di finanziamento. Una buona pratica che la Regione Emilia Romagna dovrebbe favorire è quella di far circolare l’acqua nel reticolo secondario in inverno per ricaricare le falde creando così delle riserve anche in modo ambientalmente molto sostenibile. Penso infatti che ci voglia un equilibrio tra i canali a cielo aperto e quelli intubati, in modo che, nel momento in cui la riserva è limitatissima, abbiamo necessità di irrigare e non possiamo permetterci di perdere nemmeno una goccia, vengano utilizzate le tubazioni in pressione come quelle che stiamo realizzando e realizzeremo; mentre nei periodi in cui c’è abbondanza, con l’utilizzo del reticolo a cielo aperto, si riesca allo stesso tempo sia a ricaricare le falde sia a tenere vivo un ambiente ecosistemico anche a vantaggio di flora e fauna”.

POMODORO E MAIS

“Pomodoro e mais, le nostre due colture irrigue per eccellenza, sono il volano dell’economia agroalimentare piacentine. Non dimentichiamo che dietro ad ogni forma di Grana Padano c’è un allevamento che deve essere alimentato con il mais a dimostrazione del fatto che anche questa è una coltura di pregio così come più volte ricordato il valore economico del pomodoro e il valore generato dalla filiera stessa”.

© Copyright 2023 Editoriale Libertà

CRONACA

PIACENZA

#consorzio_di_bonifica

Zanni & C. Comunicazione

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Cliccando su "ACCETTO" acconsenti all'utilizzo dei cookie.

[Maggiori Informazioni](#)

Ultimo Aggiornamento 23-01-23

OLTREFANO.IT | AZIENDE



Una rete internazionale di agenzie immobiliari autonome e indipendenti



Via U. De Pili, 32
61032 - Fano (PU)
Tel. 0721.840064

- FANO
- VALLE DEL CESANO
- VALLE DEL METAURO
- REGIONE
- PESARO-URBINO
- ATTUALITA'
- POLITICA
- CRONACA
- CULTURA E SPETTACOLO
- EVENTI
- SPORT

FARMACIE DI TURNO A FANO

FARMACIE DI TURNO BASSA VALLE DEL METAURO

ORARI SANTE MESSE FANO

[TI PIACE OLTREFANO.IT? DONA QUI!](#)

HOME → ATTUALITÀ → FALSO ALLARME ESONDAZIONE ALLA DIGA DI...

Falso allarme esondazione alla diga di Mercatale scatena il panico tra la popolazione. Consorzio di Bonifica smentisce e tranquillizza

🕒 23 Gennaio, 2023 📁 Attualità 📍 PROVINCIA PESARO-URBINO 👤 0



“La diga di Mercatale non ha mai rischiato di esondare. Non è suonata alcuna sirena d’allarme e la popolazione non è mai stata in pericolo”.
 Ad affermarlo categoricamente è il presidente del Consorzio di Bonifica, l’avvocato Claudio Netti, ancora scosso per la diffusione in forma anonima di un messaggio audio che lunedì mattina ha scatenato il panico lungo la vallata del Foglia. Le condizioni meteorologiche erano certamente critiche, la pioggia battente da giorni, sommata alla ferita ancora aperta per l’esondazione a Cantiano e lungo la vallata del Misa, hanno reso la popolazione sensibile ad ogni forma d’allarme. E’ per questo che il messaggio anonimo è rimbalzato infinite volte sui social seminando grande paura, tanto che sembra alcune fabbriche abbiano deciso di mandare i propri dipendenti a casa per non rischiare.

“Se siete vicino al Foglia venite via – annunciava il messaggio audio – state alla larga perché alla diga di Mercatale è partita la sirena, non riescono più a tenerla controllata, quindi di qui a breve hanno detto che aprirà le pale da sola, perché sta andando su il livello da bestia e non riesce a buttare fuori. Adesso sta suonando l’allarme, quindi se siete vicini al fiume scivolate via, perché se arriva la bocca fa un macello... Quassù sta facendo il disastro...”.
 Il Consorzio ha subito provveduto a smentire la notizia attraverso i suoi canali, tranquillizzando anche chi telefonava per avere maggiori informazioni. L’Ente ha già deciso di denunciare il fatto alle autorità competenti e alla polizia postale. “Sono certo – conclude il presidente Netti – che l’autore di questo crimine sarà rintracciato e verrà punito”.

CERCA SU OLTREFANO.IT

PUBBLICITA' SU OLTREFANO.IT

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

SEGUICI SUI SOCIAL



IN COLLABORAZIONE CON



Zarri Comunicazione
 Digital Marketing Agency



TAG

- [AMERIGO VAROTTI](#) [ANTONIO BALDELLI](#) [ASET CALCIO](#)
- [CARABINIERI](#) [CARNEVALE CARNEVALE FANO](#) [CNA](#) [COLDIRETTI](#)
- [CONFCOMMERCIO](#) [CORONAVIRUS](#) [CSI](#) [CSI](#)
- [FANO](#) [CULTURA](#) [DAVIDE DELLONTI](#) [DAVIDE DELVECCHIO](#) [ELEZIONI](#)
- [EVENTI FANO](#) [FEDERICO TALÈ](#) [FRANCESCO BALDELLI](#)
- [GUARDIA DI FINANZA](#) [LAVORO](#) [LUCA CERISCIOLI](#) [MARCHE](#) [MASSIMO](#)

SEI UN NOSTRO FEDELE LETTORE? SOSTIENICI CON UNA DONAZIONE!

Condividi:



Copyright © 2023 - Aurora Sammartano



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per "interazioni e funzionalità semplici", "miglioramento dell'esperienza", "misurazione" e "targeting e pubblicità". Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni.

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Usa il pulsante "Rifiuta" per continuare senza accettare.

Scopri di più e personalizza

Rifiuta

Accetta



Pioggia e neve non fermano la crisi idrica, Consorzio di bonifica: "Alta preoccupazione, le aziende agricole siano prudenti nella programmazione"

INVIARE SEGNALAZIONI

23 Gennaio 2023 Redazione FG Economia

Radio Sound Piacenza 24
 WhatsApp 333 7575246 – Invia

Messenger Radio Sound – Piacenza24

LE PIÙ CHIACCHIERATE A PIACENZA

Sparito nel nulla dal 6 gennaio, ricerche in corso per un uomo di 41 anni

Trizzino, avvocato della famiglia Borsellino: "Niente dietrologie, Messina Denaro arrestato grazie all'impegno e ai sacrifici dei carabinieri" - AUDIO

Calcio dilettanti, i risultati: vincono Gotico e Alsenese nei derby di Promozione

Ubriaco vaga in piena notte in mezzo alla strada, all'arrivo dei carabinieri li aggredisce: bloccato e denunciato

Arresto cardiaco appena uscita dal ristorante, 73enne trasportata a Parma in elimbulanza



La grave crisi idrica che sta imperversando da mesi sul nostro territorio con piogge scarse e temperature sopra la media non si placa nonostante le precipitazioni della scorsa settimana e quelle attese per questa. Inferiori alla media sia i volumi delle dighe di Molato e Mignano sia le portate di fiumi e torrenti.

Negli invasi di Alta val Tidone (Molato) e di Vernasca (Mignano) complessivamente oggi mancano 3,8 milioni di metri cubi rispetto alla media degli ultimi dieci anni nonostante durante gli anni 2021 e 2022 non siano state effettuate le procedure di svasso. La portata del fiume Po si attesta sotto al minimo mensile storico. In deficit il fiume Trebbia, il

PODCAST RADIO SOUND



ULTIMA ORA PIACENZA



Oncologo di fama internazionale, in prima linea contro il Covid: Luigi Cavanna in pensione dopo 43 anni di attività

CALCIO



Punti di vista: "Scazzola deve lavorare sull'intesa". L'analisi di Amorini dopo Piacenza-Arzignano - AUDIO



Si interrompe la striscia vincente del Piacenza, l'Arzignano vince 2-1 al "Garilli" - AUDIO

BASKET



Serie A2 - Assigeco Piacenza al terzo KO di fila: vince l'Urania Milano 88-73

ALTRI SPORT



Volley, Superlega - Stop esterno per la Gas Sales Piacenza: Vero Volley Monza vince 3-1

torrente Nure e le falde.

A intervenire è il Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza Luigi Bisi: "La speranza è quella che a fronte di un autunno e un inizio inverno poco piovoso, in primavera ci sia un'inversione di marcia che ci permetta di rialinearci alle medie del periodo. Visti i valori attuali, addirittura peggiori rispetto a quelli del 2022, la preoccupazione è alta e per questo non posso che raccomandare alle aziende agricole la massima prudenza nella programmazione dei piani colturali (del pomodoro e non solo) soprattutto se sprovvisti di fonti alternative come pozzi e laghi privati".

DATI DIGHE E FIUMI

La diga del Molato oggi ha un volume di soli 337 mila metri cubi (pari al 4,4% del volume autorizzato) a fronte di un volume medio di oltre 3 milioni di metri cubi presenti in diga negli ultimi dieci anni alla data odierna.

La diga di Mignano oggi ha un volume di poco superiore ai 4 milioni di metri cubi (pari al 41,6% del volume autorizzato) contro un volume medio decennale di oltre 5 milioni.

Il fiume Po a Piacenza ha una portata inferiore al minimo mensile storico con 332,38 metri cubi al secondo rispetto ai 333 (portata minima mensile).

Sotto alla media storica, ma sopra alla minima mensile, il fiume Trebbia che a Bobbio oggi ha una portata di 15,48 metri cubi al secondo rispetto alla media storica di 24,10.

Anche il torrente Nure a Farini ha una portata attuale inferiore alla media storica con 2,78 metri cubi al secondo rispetto ai 5,56.

AZIONI DA METTERE IN PRATICA

Se da una parte corre l'obbligo di chiedere agli agricoltori di mettere la massima attenzione nella programmazione, dall'altro è importante che ogni attore, chiamato a rappresentare una posizione di rilievo nello scenario, eserciti al meglio la propria influenza per poter concertare le soluzioni più adeguate in modo resiliente e che soprattutto creino il minor potenziale danno possibile nel caso in cui la situazione idrica non vada migliorando.

"Come Consorzio - continua il Presidente Luigi Bisi - cerchiamo di recuperare ogni goccia di acqua stoccando la risorsa prima nei nostri

laghi e poi in quelli dei nostri consorziati creando una riserva preziosa seppur minimamente significativa tenendo bene a mente che l'irrigazione non riguarda l'agricoltura ma l'economia agroalimentare di cui la nostra provincia fa vanto. Per questo, unitamente all'efficientamento dell'esistente (rete e impianti) rimane prioritario stoccare la risorsa idrica quando c'è per distribuirla quando serve. Obiettivi, questi due, a cui il Consorzio punta sia con risorse proprie sia con i progetti in parte già finanziati e in parte in attesa di finanziamento. Una buona pratica che la Regione Emilia Romagna dovrebbe favorire è quella di far circolare l'acqua nel reticolo secondario in inverno per ricaricare le falde creando così delle riserve anche in modo ambientalmente molto sostenibile. Penso infatti che ci voglia un equilibrio tra i canali a cielo aperto e quelli intubati, in modo che, nel momento in cui la riserva è limitatissima, abbiamo necessità di irrigare e non possiamo permetterci di perdere nemmeno una goccia, vengano utilizzate le tubazioni in pressione come quelle che stiamo realizzando e realizzeremo; mentre nei periodi in cui c'è abbondanza, con l'utilizzo del reticolo a cielo aperto, si riesca allo stesso tempo sia a ricaricare le falde sia a tenere vivo un ambiente ecosistemico anche a vantaggio di flora e fauna".

POMODORO E MAIS

Pomodoro e mais, le nostre due colture irrigue per eccellenza, sono il volano dell'economia agroalimentare piacentine. Non dimentichiamo che dietro ad ogni forma di Grana Padano c'è un allevamento che deve essere alimentato con il mais a dimostrazione del fatto che anche questa è una coltura di pregio così come più volte ricordato il valore economico del pomodoro e il valore generato dalla filiera stessa.



Radio Sound, il Ritmo che Piace, il Ritmo di Piacenza





Home > Ambiente > Carenza idrica e programmazione del piano culturale

Ambiente Attualità

Carenza idrica e programmazione del piano culturale

La diga del Molato oggi ha un volume di soli 337 mila metri cubi (pari al 4,4% del volume autorizzato) la diga di Mignano di 4 milioni di metri cubi (pari al 41,6% del volume autorizzato)

Di **Redazione Online** - 23/01/2023



Pubblicità

Novità ESCLUSIVA
 VIA CITTADELLA 33/B
 PIACENZA

AVOHO VEGETALE

COLLANE, BRACCIALI
 ANELLI, PORTACHIAVI
 IN TAGUA

CREATE CON SEMI DI PALME TROPICALI



La grave crisi idrica che sta imperversando da mesi sul nostro territorio con piogge scarse e temperature sopra la media non si placa nonostante le precipitazioni della scorsa settimana e quelle attese per questa. Inferiori alla media sia i volumi delle dighe di Molato e Mignano sia le portate di fiumi e torrenti.

Negli invasi di Alta val Tidone (Molato) e di Vernasca (Mignano) complessivamente oggi mancano 3,8 milioni di metri cubi rispetto alla media degli ultimi dieci anni nonostante durante gli anni 2021 e 2022 non siano state effettuate le procedure di svasso. La portata del fiume Po si attesta sotto al minimo mensile storico. In deficit il fiume Trebbia, il torrente Nure e le falde.

Ultime notizie

A intervenire è il Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza Luigi Bisi ([vedi qui la nostra recente intervista](#)): "La speranza è quella che a fronte di un autunno e un inizio inverno poco piovoso, in primavera ci sia un'inversione di marcia che ci permetta di rialinearci alle medie del periodo. Visti i valori attuali, addirittura peggiori rispetto a quelli del 2022, la preoccupazione è alta e per questo non posso che raccomandare alle aziende agricole la massima prudenza nella programmazione dei piani colturali (del pomodoro e non solo) soprattutto se sprovvisti di fonti alternative come pozzi e laghi privati".

DATI DIGHE E FIUMI

La diga del Molato oggi ha un volume di soli 337 mila metri cubi (pari al 4,4% del volume autorizzato) a fronte di un volume medio di oltre 3 milioni di metri cubi presenti in diga negli ultimi dieci anni alla data odierna.

La diga di Mignano oggi ha un volume di poco superiore ai 4 milioni di metri cubi (pari al 41,6% del volume autorizzato) contro un volume medio decennale di oltre 5 milioni.

Il fiume Po a Piacenza ha una portata inferiore al minimo mensile storico con 332,38 metri cubi al secondo rispetto ai 333 (portata minima mensile).

Sotto alla media storica, ma sopra alla minima mensile, il fiume Trebbia che a Bobbio oggi ha una portata di 15,48 metri cubi al secondo rispetto alla media storica di 24,10.

Anche il torrente Nure a Farini ha una portata attuale inferiore alla media storica con 2,78 metri cubi al secondo rispetto ai 5,56.

AZIONI DA METTERE IN PRATICA

Se da una parte corre l'obbligo di chiedere agli agricoltori di mettere la massima attenzione nella programmazione, dall'altro è importante che ogni attore, chiamato a rappresentare una posizione di rilievo nello scenario, eserciti al meglio la propria influenza per poter concertare le soluzioni più adeguate in modo resiliente e che soprattutto creino il minor potenziale danno possibile nel caso in cui la situazione idrica non vada migliorando.

"Come Consorzio - continua il Presidente Luigi Bisi - cerchiamo di recuperare ogni goccia di acqua stoccando la risorsa prima nei nostri laghi e poi in quelli dei nostri consorziati creando una riserva preziosa seppur minimamente significativa tenendo bene a mente che l'irrigazione non riguarda l'agricoltura ma l'economia agroalimentare di cui la nostra provincia fa vanto. Per questo, unitamente all'efficientamento dell'esistente (rete e impianti) rimane prioritario stoccare la risorsa idrica quando c'è per distribuirla quando serve. Obiettivi, questi due, a cui il Consorzio punta sia con risorse proprie sia con i progetti in parte già finanziati e in parte in attesa di finanziamento. Una buona pratica che la Regione Emilia Romagna dovrebbe favorire è quella di far circolare l'acqua nel reticolo secondario in inverno per ricaricare le falde creando così delle riserve anche in modo ambientalmente molto sostenibile. Penso infatti che ci voglia un equilibrio tra i canali a cielo aperto e quelli intubati, in modo che, nel momento in cui la riserva è limitatissima, abbiamo necessità di irrigare e non possiamo permetterci di perdere nemmeno una goccia, vengano utilizzate le



121 minori ucraini accolti grazie a Banca di Piacenza e Fondazione
23/01/2023



Le ragazze della Vap cedono contro la Jovi Volley
23/01/2023



In manette il ladro del bancomat
23/01/2023



Maxi operazione dei carabinieri di Piacenza contro lo spaccio: arrestati 10...
23/01/2023

tubazioni in pressione come quelle che stiamo realizzando e realizzeremo; mentre nei periodi in cui c'è abbondanza, con l'utilizzo del reticolo a cielo aperto, si riesca allo stesso tempo sia a ricaricare le falde sia a tenere vivo un ambiente ecosistemico anche a vantaggio di flora e fauna".

POMODORO E MAIS

Pomodoro e mais, le nostre due colture irrigue per eccellenza, sono il volano dell'economia agroalimentare piacentine. Non dimentichiamo che dietro ad ogni forma di Grana Padano c'è un allevamento che deve essere alimentato con il mais a dimostrazione del fatto che anche questa è una coltura di pregio così come più volte ricordato il valore economico del pomodoro e il valore generato dalla filiera stessa.

 [Scarica Articolo in Pdf](#)

Publicità



Articolo precedente

121 minori ucraini accolti grazie a Banca di Piacenza e Fondazione



Redazione Online

La redazione è diretta da Carlandrea Triscornia, giornalista professionista, e si avvale di giornalisti professionisti e pubblicisti, esperti in varie materie, fotografi e cameramen.

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito per miei futuri commenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

[ENERGIA](#) [AMBIENTE](#) [ECONOMIA CIRCOLARE](#) [GREEN ECONOMY](#) [MOBILITÀ](#) [GREENBUILDING](#) [AGRIFOOD](#) [FORMAZIONE](#) [ALTRO](#)

[Home](#) [Veneto](#) Veneto, stanziamenti per la riduzione del rischio idrogeologico e di alluvione

- [Veneto](#)

Veneto, stanziamenti per la riduzione del rischio idrogeologico e di alluvione

Lo stanziamento complessivo sarà di 50 milioni di euro; 20 sono già assegnati per interventi nel territorio della provincia di Venezia

23 Gennaio 2023



via [depositphotos.com](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Zaia: “anche grazie al PNRR siamo al lavoro per realizzare nuove opere di rinforzo, sistemazione, protezione del suolo”

“La difesa del suolo, la riduzione del **rischio idrogeologico**, l’attenzione alle problematiche idrauliche sono un faro nell’attività della Regione Veneto. Abbiamo messo in sicurezza negli ultimi anni ampie porzioni del territorio, ma l’attenzione deve restare alta. Per questo **anche grazie al PNRR siamo al lavoro per realizzare nuove opere di rinforzo, sistemazione, protezione del suolo**”, [rende](#) noto il Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia.

“Abbiamo siglato un accordo con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, nell’ambito degli stanziamenti del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) i cui effetti si stanno perfezionando ora: sono in arrivo, infatti, una serie di nuove progettualità in quest’ambito. Lo stanziamento complessivo sarà di 50 milioni di euro; 20 abbiamo già provveduto ad assegnarli, per interventi nel territorio della provincia di Venezia”, prosegue Zaia.

La ripartizione degli stanziamenti è stata approvata oggi dalla Giunta Regionale, elencati in una specifica delibera dell’assessore al Dissesto Idrogeologico e all’Ambiente, Gianpaolo Bottacin.

“La priorità della Regione del Veneto e del Presidente Zaia – ha evidenziato l’assessore Bottacin – è e rimane la salvaguardia del territorio, soprattutto per quanto riguarda i rischi idrogeologici e la protezione delle aree verdi e della biodiversità. Se si pone la piena attenzione all’ambiente e alla sua sicurezza, questo si traduce anche in una sicurezza maggiore da eventi calamitosi, come frane, allagamenti ed alluvioni per i nostri cittadini, che sappiamo che si possono trasformare in vere e proprie tragedie”.

La Regione del Veneto coordinerà tutti gli interventi attraverso le sue strutture regionali della Difesa del Suolo e della Costa: per alcuni seguirà anche direttamente i lavori (tre su sei), per gli altri si avvarrà anche di diversi soggetti attuatori.

Per il territorio in provincia di Venezia, sono previsti i seguenti progetti:

- Comuni di San Dona’ di Piave (VE), “Lavori di sistemazione arginale del basso corso del fiume Piave”, 5.480.168,15 euro (soggetto attuatore è la Regione del Veneto, Difesa del Suolo e della Costa)
- Comune di Jesolo (VE), “Intervento di rinforzo del corpo arginale del tratto di laguna nord di Venezia in territorio di Jesolo e innalzamento della quota di sicurezza idraulica – Intervento di protezione delle sponde arginali della laguna di Venezia in località Lio Maggiore di competenza territoriale per un tratto di circa 6,5 km compromesse da frane, erosioni, etc”, 3.000.000,00 euro, (soggetto attuatore Ufficio Salvaguardia di Venezia Opere Marittime per il Veneto).
- Comune di San Michele al Tagliamento (VE), “Lavori di sistemazione arginale nel bacino del fiume Tagliamento, Stralcio 1 – località Malafesta”, 3.000.000,00 euro, (soggetto attuatore Regione del Veneto, Difesa del Suolo e della Costa).
- Comune di San Michele al Tagliamento (VE), “Lavori di sistemazione arginale nel bacino del fiume Tagliamento, Stralcio 2 – località S. Filippo”, 3.000.000,00 euro, (soggetto attuatore Regione del Veneto, Difesa del Suolo e della Costa).
- Comune di Eraclea (VE), “Riduzione rischio residuo intrusione marina, rinforzo e diaframmatura argine litoranea veneta – canale Revedoli”, 2.500.000,00 euro, (soggetto attuatore Consorzio di Bonifica Veneto Orientale).
- Comune di Salzano (VE), “Interventi di mitigazione del rischio idraulico del fiume Marzenego: casse di espansione e laminazione per la riduzione dei picchi di piena”, 3.000.000,00 euro, (soggetto attuatore Consorzio di Bonifica Acque Risorgive).

Share

Articolo precedente [Bando da 33.5 milioni per produzione di idrogeno in aree dismesse lombarde](#)
Articolo successivo [EEMI Bauhaus Week: a Trento dal 13 al 16 febbraio la prima edizione. Aperte le iscrizioni](#)

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Per favore inserisci il tuo commento!

Nome:*

Per favore inserisci il tuo nome qui

Email:*

Hai inserito un indirizzo email errato!

Per favore inserisci il tuo indirizzo email qui

Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Pubblica Commento



CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA EVENTI SPORT FOCUS EDIZIONI LOCALI



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

Le suggestive immagini dall'alto di Loro Ciuffenna sotto la neve

Marco Corsi 23 Gennaio 2023 79



Le immagini sono di "Tonio Wolf Petriolio" e riprendono, dall'alto, Loro Ciuffenna sotto la neve. Con un drone sono stati immortalati gli angoli più belli del borgo alle pendici del Pratomagno. Un borgo magico e imbiancato. Il video è stato girato questo week end, quando la "Dama Bianca" è scesa copiosa sul versante montano.

Facebook Telegram Pinterest WhatsApp



Publiacqua

Dal 2018 abbiamo ridotto le perdite del 27%, recuperando 21 milioni di metri cubi. Anche tu puoi fare la tua parte, risparmiare acqua è un'opera d'arte.

Rubrica

OFFRO LAVORO VALDARNO

clicka qui per gli annunci

Offri lavoro? Invia una mail a: direzione@valdarno24.it

TEATRO COMUNALE CAVRIGLIA

Maria Amelia Monti

SCOPRI LA STAGIONE

ARTICOLI CORRELATI



Attualità

Una video ispezione del Canale Battagli, che scorre tra Montevarchi e San Giovanni. Intervento del Consorzio di Bonifica

23 Gennaio 2023

Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, a seguito di una richiesta del comune di Montevarchi, ha eseguito un accurato check up dei tratti...

Attualità

Cavriglia. Il progetto del Parco dello Sport non piace al WWF. "Enormi impatti ambientali"

23 Gennaio 2023

Il WWF di Arezzo prende posizione contro il Parco dello Sport, il grande investimento programmato nei terreni dell'ex area mineraria, il cui progetto è...

Cronaca

Scontro frontale tra due auto ieri sera a San Giovanni. Due feriti portati alla Gruccia in codice giallo

23 Gennaio 2023

Ieri sera intorno alle 22 i mezzi dell'emergenza urgenza della Asl Toscana Sud Est sono stati attivati per un incidente stradale che si è...

Eventi

Ecco in anteprima i carri del Carnevale Sangiovese che torna dopo due anni di pandemia

23 Gennaio 2023

...della tradizione torna il carnevale Sangiovese con i suoi tradizionali carri che, come da tradizione, sfileranno nuovamente...

Attualità

Castelfranco Piandiscò. Domani in caso di nevicata, sospeso il trasporto scolastico

23 Gennaio 2023

Castelfranco Piandiscò, in caso di precipitazioni nevose, sarà sospeso il servizio di trasporto scolastico. Lo ha comunicato in serata l'amministrazione...



CHI SIAMO

Valdarno24 è una testata registrata al tribunale di Arezzo (Reg.T.A. 8/95, 3 maggio 1995). Direttore Responsabile: Marco Corsi

Contattaci: direzione@valdarno24.it

FOLLOW US



Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per "miglioramento dell'esperienza", "misurazione" e "targeting e pubblicità" come specificato nella [cookie policy](#). Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni.

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare [dati di geolocalizzazione precisi](#) e [l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo](#), al fine di [archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo](#) e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti [finalità pubblicitarie](#): [annunci e contenuti personalizzati](#), [valutazione degli annunci e del contenuto](#), [osservazioni del pubblico](#) e [sviluppo di prodotti](#).

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze.

Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Usa il pulsante "Rifiuta" per continuare senza accettare.

Scopri di più e personalizza

Rifiuta

Accetta

HOME CRONACA POLITICA ATTUALITÀ ECONOMIA CULTURA SOCIALE SPORT ▾ EDIZIONI LOCALI ▾ 

Cronaca | Edizioni locali | Montevarchi | Primo piano

Consorzio di Bonifica all'opera nel canale Battagli: le videoispezioni restituiscono le immagini dei tratti tombati

 di **Glenda Venturini** | 23 Gennaio 2023 |  93



Più lette

Si sono concluse con esito positivo le ispezioni del Consorzio di Bonifica Alto Valdarno sul Canale Battagli, quello che va

Ultime Notizie



Attualità | Glenda Venturini - 23 Gennaio 2023

Lavori alla rete fognaria in zona stadio, scattano le modifiche alla viabilità



Cronaca | 17 Gennaio 2023

“Grazie per aver salvato la vita di mio padre”. Lettera della famiglia di un paziente valdarnese al pronto soccorso del San Donato

Figline Incisa Valdarno | 18 Gennaio 2023

Figline, bosco urbano da 11mila metri quadri alla Gaglianella: approvato il progetto. Lavori in autunno

Cronaca | 20 Gennaio 2023

La guardia di finanza sequestra 2 chilogrammi di hashish e arresta un 48enne

In Vetrina

In vetrina | 19 Gennaio 2023

Gli studenti dell'Istituto Professionale Benedetto Varchi ricevono il diploma di Operatore Socio Sanitario

In vetrina | 18 Gennaio 2023

L'invito agli indirizzi sportivo e turismo dell'Isis Valdarno per la presentazione del Parco dello Sport

In vetrina | 16 Gennaio 2023

Nasce WeTech'S S.p.A SB, il nuovo punto di riferimento tecnologico

dall'opera di presa sul fiume Arno, presso la diga di Levane, fino a San Giovanni attraversando il territorio di Montevarchi. Si tratta di un canale 'storico' del territorio, il cui primo impianto risale addirittura al periodo medievale. Una infrastruttura preziosa per assicurare la fornitura dell'acqua a decine di utenze (in passato solo agricole, oggi anche domestiche, commerciali e industriali) e per alleggerire il sistema di drenaggio urbano, ottimizzando la risposta del reticolo al rischio idraulico.

In territorio montevarchino i manufatti ispezionati dal Consorzio hanno dimostrato di godere di buona salute: su richiesta del comune di Montevarchi, nel quadro della convenzione che regola i rapporti tra tutti i soggetti interessati alla gestione del canale, l'ente ha eseguito un accurato check up dei tratti tombati, che si alternano ai tratti a cielo aperto. Ad essere sottoposti a "visita specialistica" sono stati in particolare due manufatti sui quali, da tempo, si addensavano timori sul loro stato e risultava necessaria una verifica interna.

Si tratta del sifone sul torrente Dogana e di quello sul Torrente Giglio, che dunque sono stati monitorati con apparecchiature sofisticate, che hanno permesso di scandagliare misteriosi percorsi sotterranei realizzati in volte a mattoni, oltre che di verificare lo stato funzionale di queste opere. Le video-ispezioni, complesse da realizzare sul piano organizzativo a causa della sovrapposizione di differenti necessità e competenze, in realtà, hanno rivelato la presenza di opere ancora solide e robuste, capaci quindi di svolgere perfettamente il loro compito.

Unico problema emerso: la presenza nel sifone del Giglio di accumuli di sedimenti che ne causavano la quasi totale ostruzione. Di qui la decisione di procedere con la caratterizzazione dei materiali e alla successiva rimozione. In questi giorni l'intervento, che ha richiesto un investimento di circa 100mila euro, è stato completato con la stabilizzazione della griglia.

1 di 9 < >



Cronaca | Glenda Venturini - 23 Gennaio 2023

Scontro frontale a San Giovanni, due feriti in codice giallo alla Gruccia



Calcio

La Rignanese battuta di rigore dall'Antella

Michele Bossini - 23 Gennaio 2023



Attualità

Nuovi alberi in piazza della stazione a Incisa: partiti i lavori di messa a dimora

Glenda Venturini - 23 Gennaio 2023



Calcio

Figline corsaro, espugnato il campo di Pontassieve

Michele Bossini - 22 Gennaio 2023

F.lli NANNICINI IMPRESA FUNEBRE

Oggi lasciava i suoi cari
EDIVA ROSSI
ved. ELISETTI

Ne annunciano la scomparsa le figlie Antonella e Sabrina, il genero Claudio, la nipote Ilaria ed i parenti tutti.

Levanella, 20 gennaio 2023

La salma verrà trasferita domani **SABATO** dall'abitazione dell'Estinta nella **CHIESA di LEVANELLA** dove alle ore **15,00** avrà luogo il Rito Funebre.

Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte alla cerimonia.

F.lli NANNICINI

Pesaro: Diga di Mercatale sotto controllo Il Consorzio di Bonifica smentisce le "fake news"



1' di lettura Vivere Marche 23/01/2023 - Il Consorzio di Bonifica prosegue nella sua quotidiana azione di controllo e difesa idraulica, anche in favore della riduzione del rischio idrogeologico.

Nel territorio Pesarese, investito dal maltempo, è tenuta sotto controllo la diga di Mercatale. I contenuti delle "fake news" diffusi in forma anonima relativi allo stato dell'invaso sono dunque fermamente smentiti.

Il Consorzio ha provveduto a segnalare l'accaduto alle Autorità competenti.

da **Consorzio di Bonifica delle Marche**
www.bonificamarche.it



Questo è un comunicato stampa pubblicato il 23-01-2023 alle 13:37 sul giornale del 24 gennaio 2023 - 24 letture

In questo articolo si parla di attualità, pesaro, marche, bonifica, consorzio di bonifica, diga di mercatale, comunicato stampa

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dOAM>



L'indirizzo breve è <https://vivere.me/dOAM-5>



Commenti

Questo mese hai letto 0 articoli. Se ne leggi almeno 60 non ti mostreremo più la pubblicità programmatica, quella più invasiva, e la tua navigazione su Vivere Ancona non sarà più tracciata in alcun modo. Maggiori informazioni qui: <https://vivere.me/b73c>

IL GIORNALE DI DOMANI



Maltempo: Aperto il coc del comune di Ancona, nessuna

strada è stata chiusa

Polizia Locale

Falconara: Nel 2022 sono aumentati i casi

di guida in stato di ebbrezza e le sanzioni per smaltimento dei rifiuti



Atletica: Bancolini e Pagliarini, show ad Ancona

Podio Mondiale per la fioretta anconetana Benedetta Pantanetti

nella Coppa del Mondo U20 di Zagabria



Guida accessibile alla scoperta delle Marche "Quattro passi con le ruote" presentata dall'ANIEP Ancona

Un passo alla volta. La vita oltre le dipendenze

Presentazione del libro di Vincenzo Aliotta



Quando arriva il bus? Con i nuovi Qr Code di Atma la risposta è a portata di smartphone



OFFERTA
pacchetto completo

Soggiorno per 2 persone
con pernottamento in hotel

Bocca Completa
con ORTOPANTOMOGRAFIA,
8 impianti, 24 corone (ALL ON 4)
in metallo ceramica € 4.99!

Milano Mantova Lecco Brescia Monza Bergamo Como Varese Pavia Cremona Lodi Sondrio Saronno Cinisello Balsamo Groano Sesto San Giovanni Tradate Altri ▾

vivere lombardia

Pelle secca e screpolata?
Chiama ora: 337 645768



QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Top News

Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie ▾

Anbi: "Inaugurata in Lombardia la prima ex cava divenuta laghetto"



2' di lettura 20/01/2023 - ROMA -

Grazie ad una legge lombarda del 2017, quello di Castrezzato, nel bresciano, è il primo territorio in Italia a godere della trasformazione di un'ex cava in un bacino di accumulo idrico per mitigare le conseguenze della crisi climatica: un ormai esaurito

sito estrattivo di ghiaia, presente lungo il tracciato dell'autostrada A35 Brescia-Bergamo-Milano, è diventato un bacino per assicurare la difesa idrogeologica del territorio e per accumulare acqua necessaria all'irrigazione.

Lo scrive ANBI in un comunicato stampa. "Sono le due facce di una stessa medaglia, cui l'intervento appena inaugurato dà una risposta concreta, esempio delle opportunità, previste dal Piano Laghetti, proposto dai Consorzi di bonifica e da Coldiretti" sottolinea Massimo Gargano Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). "Scavato su una superficie di 20.000 metri quadri, l'invaso Bargnana ha una capacità di 150.000 metri cubi, metà dei quali destinati a contenere le piene della roggia Trenzana-Travagliata, trasformando il pericolo di esondazione nell'opportunità di creare riserva idrica: un autentico "uovo di Colombo" a servizio di un reticolo idrico, che permette l'irrigazione di oltre 1500 ettari" commenta Gladys Lucchelli, Direttore Generale ANBI Lombardia. "Non è certo l'unico modo di affrontare la siccità- dichiara Fabio Rolfi, Assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia- ma è un intervento strutturale importante, la cui realizzazione è stata rallentata dalla troppa burocrazia". Con la legge regionale 34/2017 è stata infatti introdotta la possibilità di utilizzare le cave dismesse o comunque non più utilizzate come bacino di accumulo per le acque meteoriche e per la laminazione delle piene; per attuare la normativa, ANBI Lombardia,

IL GIORNALE DI DOMANI



Varese: Riscontrate violazioni tributarie nel trasporto aereo privato e contestati omessi versamenti di imposte agli "aerotaxi" per tre milioni di euro

Lombardia: intitolata a Roberto Maroni la sala giunta della regione, presenti moglie, figlia e sorella



vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Malpensa: Imposte non pagate per 3 milioni dagli aerei privati

Reggio Calabria: Duro colpo alle nuove leve dello spaccio, 13 arresti



Siccity storica in Argentina

Cancro del pancreas, "Aifa riveda il no a olaparib": appello di oncologi e pazienti



attraverso il Centro Dati Acqua e Territorio Rurale (CeDATeR), ha fornito il supporto tecnico-specialistico, censendo i siti potenzialmente idonei a tali scopi. "Grazie al Consorzio di bonifica Oglio Mella- conclude Renato Facchetti, Neopresidente dell'ente consortile- si è potuto trasformare una cava dismessa in un invaso con due funzioni: laminazione delle piene del vicino canale e riserva irrigua". Queste sono solo due delle potenzialità possibili, grazie alla multifunzionalità dei laghetti: dalla produzione di energia fotovoltaica o idroelettrica alla fruizione ambientale e turistica fino alla potabilizzazione in caso d'emergenza. In Lombardia ne sono già cantierabili 10 con un incremento di 5470 ettari irrigabili; in tutta Italia i progetti definitivi ed esecutivi, cioè pressoché eseguibili, sono 223, la cui realizzazione comporterà circa 16.300 nuove unità lavorative con un incremento di quasi 435.000 ettari nelle superfici irrigabili, favorendo anche l'incremento dall'autosufficienza alimentare del Paese. L'obiettivo finale, però, è assai più ambizioso: 10.000 laghetti entro il 2030, di cui il 40% a gestione consortile ed il restante di proprietà delle aziende agricole. Il tutto in sintonia con il territorio e le comunità che lo abitano: insieme verso un nuovo modello di sviluppo.

di Agenzia DIRE

Spingi su ↑



ARTICOLI PIÙ LETTI

I 3 Articoli più letti della settimana

- **Monza: Contrasto alla contraffazione.** Sequestrati centinaia di capi di abbigliamento, calzature e accessori imitanti noti marchi registrati - (160 Letture)
- **Bergamo: Sabato sera festa e musica** in centro città per inaugurare BGBS2023 - (44 Letture)
- **Nell'ultimo weekend sono 25 i morti sulle strade italiane: 3 in Lombardia** - (32 Letture)

2€ DI SCONTO
CON IL CODICE PROMO
FICOVIVERE

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 23-01-2023 alle 15:50 sul giornale del 21 gennaio 2023 - 8 letture

In questo articolo si parla di **attualità**



L'indirizzo breve è <https://vivere.me/dODd>

Le notizie della tua città
in tempo reale
Milano
+39 376.031 6014

Commenti

Che ne pensi di questo articolo?

0 risposte



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.